



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Bollettino Statistico

I - 2011

trimestre

I

Bollettino Statistico

Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it, sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA
FAX 06-47922059
E-mail: bibliotecabaffi@bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

Direttore Responsabile: ENRICO D'ONOFRIO
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008
Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

ISSN 1128-8477

Avvertenze per il lettore

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
 - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
 - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.





Precisazioni concernenti il presente fascicolo

In relazione alla introduzione da giugno 2010 della nuova classificazione ATECO 2007 dell'attività economica della clientela, essendo in corso la ridefinizione della metodologia di calcolo dei tassi di decadimento dei finanziamenti per cassa (cfr. Precisazioni alla edizione I – 2009), è stata temporaneamente dismessa la tavola sui Tassi di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa (tdb30580) nella quale l'attività economica della clientela veniva rappresentata secondo la precedente classificazione.

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| 1 | BIP on-line: |  | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line” |
| | |  | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line” |
| | |  | Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line” |
| 2 | Periodicità: | T | Trimestrale |
| | | S | Semestrale |
| | | A | Annuale |
| 3 | Fonte: | 1 | Segnalazioni di vigilanza |
| | | 2 | Centrale dei rischi |
| | | 3 | Rilevazione sui tassi attivi |
| | | 4 | Rilevazione sui tassi passivi |
| | | 5 | Archivi anagrafici degli intermediari |
| | | 6 | Banca d'Italia |
| 4 | Universo: | [ba] | Banche |
| | | [bp] | Bancoposta |
| | | [cb] | Campione di banche |
| | | [if] | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B. |
| | | [or] | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) |
| | | [sm] | Società di intermediazione mobiliare (SIM) |
| | | [bi] | Banca d'Italia |
| 5 | |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo |
| 6 | Codice identificativo della tavola | | |
| 7 | Descrizione della tavola | | |
| 8 | Codice identificativo della tavola su “BIP on-line” | | |
| 9 | Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo | | |

A INFORMAZIONI STRUTTURALI

A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE

☐ T 5 [ba]	A1 5.1 Banche e sportelli	[TDB10207]	p.	2
	distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche			
☐ A 1 [ba - if]	A1 7.1 ATM e POS	[TDB10214]	p.	8
	distribuzione per localizzazione (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.2 Servizi telematici alla clientela	[TDB10218]	p.	11
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
☐ A 1 [ba]	A1 7.3 Numero totale dei dipendenti	[TDB10219]	p.	14
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche			
O T 5 [ba]	Banche e sportelli	[TDB10212]		
	distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche			
O A 1 [ba]	Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti	[TDB10220]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province)			
O A 5 [ba]	Sportelli	[TDB10194]		
	distribuzione per localizzazione (comuni)			

A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

☐ T 5 [sm]	A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare	[TDB40210]	p.	20
	distribuzione per attività autorizzate			
☐ T 5 [or-sg]	A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV	[TDB40225]	p.	21
	distribuzione per specializzazione operativa			

B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

B1 IMPIEGHI

☐ T 1 [ba]	B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito	[TDC40010]	p.	25
☐ T 1 [ba]	B1 5.2 Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	26
Ø T 1) [ba]	B1 5.3 Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	29
☐ T 1) [ba]	B1 5.4 Impieghi distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	30
Ø T 1) [fi]	B1 5.5 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10289]	p.	31
☐ T 1) [fi]	B1 5.6 Finanziamenti non bancari distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	32
Ø T 1 [ba-fi]	B1 5.7 Credito al consumo distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	33
☐ T 1) [ba]	B1 5.8 Esposizione verso l'estero distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	34
Ø A 1 [ba]	B1 6.1 Impieghi: numero di rapporti distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]	p.	36
Ø A 1 [ba]	B1 7.1 Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	p.	37
O T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
O S 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		
O T 1 [ba]	Impieghi distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10236]		

B2 FINANZIAMENTI PER CASSA

Ø T 2 [ba]	B2 5.1 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	53
☐ T 2 [ba-fi]	B2 5.2 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	56
☐ T 2 [ba]	B2 5.3 Finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	58
☐ T 2 [ba]	B2 5.4 Finanziamenti per cassa distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	60

☐ T 2 [ba]	B2 5.5 Finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	62
☐ T 2 [ba-fi]	B2 5.6 Finanziamenti per cassa distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	64
☐ T 2 [ba-fi]	B2 5.7 Finanziamenti per cassa distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	66
☐ T 2 [ba]	B2 5.8 Finanziamenti per cassa distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	68
O T 2 [ba]	Finanziamenti per cassa distribuzione per comparto di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]		

B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	70
Ø T 1 [ba]	B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	72
Ø T 1 [ba]	B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	74
Ø T 1 [ba]	B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	76
Ø T 1 [ba]	B3 5.5 Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	78
Ø T 1 [ba]	B3 5.6 Finanziamenti agevolati distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	80

B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-iii]	B4 5.1 Leasing distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p.	82
Ø T 2 [ba-fi]	B4 5.2 Factoring distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p.	83

B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	B5 5.1 Crediti di firma distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	84
------------	---	------------	----	----

B6 DEPOSITI

Ø T 1 [ba]	B6 5.1 Depositi distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p.	85
Ø T 1 [ba-bp]	B6 5.2 Depositi e raccolta postale distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10263]	p.	86
Ø S 1 [ba]	B6 6.1 Depositi: numero di posizioni distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	p.	87

Ø T 1 [ba]	B6 7.1 Depositi	[TDB10194]	p.	37
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)			
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10279]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
O S 1 [ba]	Depositi	[TDB10287]		
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela			
O T 1 [ba]	Depositi	[TDB10267]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e ubicazione della sede legale delle banche			

B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	B7 5.1 Derivati creditizi	[TDB30595]	p.	88
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo	[TDB30586]	p.	89
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	B7 5.3 Derivati finanziari	[TDB30591]	p.	91
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba]	B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40082]	p.	92
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi			
☐ T 1 [ba]	B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)	[TDB40087]	p.	94
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and tipologia di depositi			

C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI

☐ T 1 [ba - sg]	C1 5.1 Attività di negoziazione	[TDB40500]	p.	99
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati			
☐ T 1 [ba - sm - sg]	C1 5.2 Gestioni patrimoniali	[TDB40520]	p.	100
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			
O T 1 [ba - sm]	Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta	[TDB40535]		
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli			

D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

D1 QUADRO RIASSUNTIVO

☐ T 2 [ba - fj]	D1 5.1 Dati di sintesi della Centrale dei rischi	[TDB30101]	p.	105
-----------------	---	------------	----	-----

D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba - fi]	Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30361]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	
O T 2 [ba - fi]	Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati	[TDB30401]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	

D3 QUALITA' DEL CREDITO

☐ T 2 [ba]	D3 5.1 Sofferenze	[TDB30206]	p. 106
	distribuzione per classi di grandezz		
☐ T 2 [ba]	D3 5.2 Sofferenze	[TDC30031]	p. 107
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.3 Sofferenze	[TDB30221]	p. 108
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba - fi]	D3 5.4 Sofferenze	[TDB30231]	p. 109
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.5 Sofferenze - Flussi	[TDB30241]	p. 110
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 2 [ba]	D3 5.6 Sofferenze - Flussi	[TDB30251]	p. 111
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.7 Sofferenze lorde	[TDB30226]	p. 112
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.8 Sofferenze lorde	[TDC30033]	p. 113
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	D3 5.9 Sofferenze rettificate	[TDB30260]	p. 114
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		
☐ T 1 [ba]	D3 5.11 Finanziamenti deteriorati	[TDB30261]	p. 115
	distribuzione per tipologia di default		
☐ T 1 [ba]	D3 5.12 Finanziamenti deteriorati	[TDB30262]	p. 116
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela		
O T 2 [ba]	Sofferenze	[TDB30211]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)		

D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	D4 5.1 Numero di affidati	[TDB30446]	p. 118
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	D4 5.2 Numero di affidati	[TDB30431]	p. 120
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and numero di affidamenti		
☐ T 2 [ba]	D4 5.3 Numero medio di banche per affidato	[TDB30466]	p. 122
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		
O T 2 [ba]	Numero medio di banche per affidato	[TDB30476]	
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa	[TDB30485]
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	

O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]	
O T 2 [ba - if]	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30515]	
Ø A 2 [ba - if]	D5 7.1 Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione	[TDB30530]	p. 124
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30540]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB30550]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione and localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]	
O A 2 [ba - if]	Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30570]	

E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

E1 TASSI ATTIVI

Ø T 3 [sb]	E1 5.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30821]	p. 129
Ø T 3 [sb]	E1 5.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) and total credit granted	[TDB30830]	p. 130
Ø T 3 [sb]	E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere	[TDB30840]	p. 131
Ø T 3 [sb]	E1 5.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - operazioni in essere	[TDB30850]	p. 132
Ø T 3 [sb]	E1 5.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30861]	p. 133
Ø T 3 [sb]	E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p. 134
Ø T 3 [sb]	E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso and customer location (regioni) - operazioni accese nel trimestre	[TDB30880]	p. 135
Ø T 3 [sb]	E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere	[TDB30890]	p. 136
Ø T 3 [sb]	E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni distribuzione per durata originaria del tasso customer location (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre	[TDB30900]	p. 137
Ø T 3 [sb]	E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30921]	p. 138

O T 3 [sb]	Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30931]	
O T 3 [sb]	Tassi attivi sui finanziamenti per cassa distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB30910]	

E2 TASSI PASSIVI

Ø T 4 [sb]	E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB30951]	p. 139
Ø T 4 [sb]	E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi	[TDB30961]	p. 140

F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

F1 SITUAZIONE DEI CONTI

☒ T 6 [bi]	F1 5.1 Attivo	[TDB40605]	p. 142
☒ T 6 [bi]	F1 5.2 Passivo	[TDB40615]	p. 144

APPENDICE METODOLOGICA	p. 147
-------------------------------	--------

GLOSSARIO	p. 161
------------------	--------

Informazioni strutturali

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2010

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
a.	TOTALE	760	33.663	234	25.542
b.	PIEMONTE	31	2.696	21	2.413
	Alessandria	1	305	1	297
	Asti	1	164	1	149
	Biella	4	135	4	130
	Cuneo	13	523	5	402
	Novara	1	214	1	184
	Torino	11	1.131	9	1.063
	Verbano-Cusio-Ossola	-	90	-	59
	Vercelli	-	134	-	129
c.	VALLE D'AOSTA	1	98	-	77
	Aosta	1	98	-	77
d.	LIGURIA	6	962	5	920
	Genova	4	520	3	508
	Imperia	-	120	-	102
	La Spezia	1	136	1	133
	Savona	1	186	1	177
e.	LOMBARDIA	176	6.611	67	4.633
	Bergamo	13	770	3	520
	Brescia	16	968	5	589
	Como	3	374	-	256
	Cremona	7	293	2	197
	Lecco	3	241	1	140
	Lodi	4	165	1	108
	Mantova	4	333	1	263
	Milano	117	2.056	51	1.546
	Monza-Brianza	5	485	1	330
	Pavia	-	334	-	281
	Sondrio	4	123	2	27
	Varese	-	469	-	376
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	105	979	9	335
	Bolzano	55	418	5	153
	Trento	50	561	4	182
g.	VENETO	57	3.625	11	2.386
	Belluno	1	186	-	122
	Padova	12	653	3	457
	Rovigo	4	184	-	116
	Treviso	9	664	2	376
	Venezia	6	533	2	386
	Verona	12	741	3	549
	Vicenza	13	664	1	380

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
36	3.452	415	4.373	75	296	5.906
-	89	9	171	1	23	656
-	2	-	3	-	3	90
-	2	-	11	-	2	60
-	4	-	-	-	1	39
-	3	8	117	-	1	151
-	29	-	-	-	1	60
-	14	1	39	1	15	183
-	30	-	1	-	-	28
-	5	-	-	-	-	45
-	-	1	21	-	-	35
-	-	1	21	-	-	35
-	13	-	23	1	6	136
-	6	-	2	1	4	52
-	7	-	10	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	9	-	-	36
5	1.007	45	803	59	168	1.188
1	100	9	143	-	7	203
1	139	10	222	-	18	181
-	66	3	50	-	2	100
-	18	5	77	-	1	91
-	69	2	31	-	1	66
-	13	3	43	-	1	56
-	27	3	42	-	1	70
1	296	6	89	59	125	129
-	80	4	69	-	6	55
-	28	-	24	-	1	100
2	94	-	2	-	-	43
-	77	-	11	-	5	94
1	108	94	534	1	2	297
1	66	48	197	1	2	111
-	42	46	337	-	-	186
5	557	40	670	1	12	545
-	42	1	22	-	-	52
1	65	8	130	-	1	101
-	9	4	59	-	-	47
1	152	6	131	-	5	95
-	61	4	84	-	2	44
1	73	7	116	1	3	95
2	155	10	128	-	1	111

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	25	955	7	636
	Gorizia	4	109	-	64
	Pordenone	3	226	1	156
	Trieste	3	143	1	114
	Udine	15	477	5	302
i.	EMILIA ROMAGNA	54	3.545	26	2.646
	Bologna	13	842	7	615
	Ferrara	3	226	2	194
	Forlì	10	354	4	224
	Modena	6	492	3	363
	Parma	2	354	2	300
	Piacenza	3	216	1	154
	Ravenna	5	337	3	283
	Reggio Emilia	5	412	2	321
	Rimini	7	312	2	192
l.	MARCHE	30	1.206	10	974
	Ancona	12	376	5	308
	Ascoli Piceno	4	167	1	135
	Fermo	2	113	1	99
	Macerata	4	241	1	208
	Pesaro e Urbino	8	309	2	224
m.	TOSCANA	54	2.548	19	2.078
	Arezzo	4	244	-	166
	Firenze	15	698	7	589
	Grosseto	4	165	-	124
	Livorno	2	212	-	186
	Lucca	4	267	3	241
	Massa Carrara	2	112	1	110
	Pisa	5	288	2	236
	Pistoia	9	195	2	146
	Prato	2	143	1	126
	Siena	7	224	3	154
n.	UMBRIA	10	581	6	506
	Perugia	8	443	4	386
	Terni	2	138	2	120
o.	LAZIO	66	2.768	27	2.141
	Frosinone	6	207	1	140
	Latina	6	190	1	136
	Rieti	2	83	1	64
	Roma	45	2.079	22	1.642
	Viterbo	7	209	2	159
p.	ABRUZZO	14	701	6	611
	Chieti	5	181	3	165
	L'Aquila	2	157	1	133
	Pescara	2	176	1	154
	Teramo	5	187	1	159

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	85	15	230	2	4	176
-	7	4	37	-	1	22
-	24	2	46	-	-	39
-	9	1	18	1	2	4
1	45	8	129	1	1	111
4	451	23	437	1	11	334
-	105	6	118	-	4	59
-	11	1	21	-	-	26
-	34	6	96	-	-	30
2	114	-	14	1	1	47
-	38	-	14	-	2	45
1	52	1	9	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	49	3	40	-	2	45
1	43	4	77	-	-	23
-	36	20	196	-	-	213
-	7	7	61	-	-	48
-	2	3	30	-	-	30
-	1	1	13	-	-	29
-	3	3	30	-	-	49
-	23	6	62	-	-	57
3	130	32	338	-	2	276
2	50	2	28	-	-	38
-	22	8	86	-	1	44
-	6	4	35	-	-	28
-	6	2	20	-	-	20
-	4	1	22	-	-	29
-	-	1	2	-	-	15
1	19	2	33	-	-	38
-	6	7	42	-	1	22
-	5	1	12	-	-	6
-	12	4	58	-	-	36
-	33	4	42	-	-	84
-	22	4	35	-	-	53
-	11	-	7	-	-	31
5	301	25	265	9	61	265
2	39	3	28	-	-	61
1	35	4	19	-	-	30
-	11	1	8	-	-	31
2	212	12	164	9	61	87
-	4	5	46	-	-	56
-	8	8	82	-	-	171
-	2	2	14	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	19	-	-	31
-	1	4	27	-	-	42

Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
q.	MOLISE	3	146	-	115
	Campobasso	3	111	-	92
	Isernia	-	35	-	23
r.	CAMPANIA	34	1.637	8	1.356
	Avellino	4	138	1	102
	Benevento	3	96	1	79
	Caserta	4	209	2	181
	Napoli	8	822	4	731
	Salerno	15	372	-	263
s.	PUGLIA	29	1.410	3	1.010
	Bari	12	496	-	347
	Barletta-Andria-Trani	4	125	1	95
	Brindisi	2	122	-	85
	Foggia	2	228	1	159
	Lecce	4	262	1	194
	Taranto	5	177	-	130
t.	BASILICATA	4	250	-	165
	Matera	-	83	-	63
	Potenza	4	167	-	102
u.	CALABRIA	21	519	2	417
	Catanzaro	5	105	-	85
	Cosenza	10	202	1	144
	Crotone	3	37	1	29
	Reggio Calabria	1	136	-	128
	Vibo Valentia	2	39	-	31
v.	SICILIA	35	1.759	4	1.464
	Agrigento	5	163	-	121
	Caltanissetta	6	100	-	68
	Catania	6	360	2	309
	Enna	1	66	-	51
	Messina	2	234	-	212
	Palermo	7	417	2	371
	Ragusa	2	123	-	82
	Siracusa	3	127	-	100
	Trapani	3	169	-	150
z.	SARDEGNA	5	667	3	659
	Cagliari	2	210	1	208
	Carbonia Iglesias	-	34	-	34
	Medio Campidano	-	39	-	39
	Nuoro	-	65	-	65
	Ogliastra	-	26	-	26
	Olbia Tempio	-	76	-	76
	Oristano	1	81	-	75
	Sassari	2	136	2	136

Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
1	15	2	16	-	-	49
1	5	2	14	-	-	37
-	10	-	2	-	-	12
4	147	22	129	-	5	340
-	17	3	19	-	-	54
-	5	2	12	-	-	41
-	22	2	6	-	-	62
3	84	1	3	-	4	85
1	19	14	89	-	1	98
3	289	23	110	-	1	227
2	97	10	51	-	1	40
-	24	3	6	-	-	10
-	27	2	10	-	-	20
-	60	1	9	-	-	50
1	58	2	10	-	-	80
-	23	5	24	-	-	27
-	46	4	39	-	-	85
-	9	-	11	-	-	24
-	37	4	28	-	-	61
1	9	18	93	-	-	184
1	2	4	18	-	-	38
-	7	9	51	-	-	68
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	43
-	-	2	8	-	-	19
3	128	28	166	-	1	335
1	16	4	26	-	-	39
-	4	6	28	-	-	21
1	33	3	18	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	11	-	-	71
-	8	5	37	-	1	73
1	36	1	5	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	2	8	-	-	310
-	-	1	2	-	-	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unita'

Dicembre 2010

		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
a.	TOTALE	1.478.064	44.875
b.	PIEMONTE	119.011	4.178
	Alessandria	10.671	371
	Asti	5.002	179
	Biella	5.332	162
	Cuneo	15.511	568
	Novara	11.179	295
	Torino	62.166	2.327
	Verbano-Cusio-Ossola	4.225	132
	Vercelli	4.925	144
c.	VALLE D'AOSTA	5.366	134
	Aosta	5.366	134
d.	LIGURIA	45.015	1.212
	Genova	21.625	645
	Imperia	7.207	163
	La Spezia	7.023	175
	Savona	9.160	229
e.	LOMBARDIA	263.311	8.181
	Bergamo	21.902	858
	Brescia	31.240	1.392
	Como	12.918	423
	Cremona	6.890	314
	Lecco	6.956	279
	Lodi	4.638	183
	Mantova	8.469	390
	Milano	126.319	3.073
	Monza-Brianza	2.779	167
	Pavia	12.138	368
	Sondrio	7.214	169
	Varese	21.848	565
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	35.364	1.669
	Bolzano	17.378	601
	Trento	17.986	1.068
g.	VENETO	134.906	4.839
	Belluno	5.642	260
	Padova	26.287	835
	Rovigo	5.063	267
	Treviso	18.750	787
	Venezia	31.722	775
	Verona	25.836	1.066
	Vicenza	21.606	849

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	30.754	1.330
	Gorizia	4.080	178
	Pordenone	7.152	328
	Trieste	5.290	201
	Udine	14.232	623
i.	EMILIA ROMAGNA	120.393	4.352
	Bologna	30.129	1.058
	Ferrara	7.342	309
	Forlì	9.766	375
	Modena	16.413	630
	Parma	12.346	438
	Piacenza	7.452	262
	Ravenna	10.807	419
	Reggio Emilia	12.597	509
	Rimini	13.541	352
l.	MARCHE	40.818	1.249
	Ancona	14.340	389
	Ascoli Piceno	9.409	234
	Fermo	589	48
	Macerata	7.880	240
	Pesaro e Urbino	8.600	338
m.	TOSCANA	130.941	3.424
	Arezzo	10.004	295
	Firenze	39.946	976
	Grosseto	9.239	205
	Livorno	12.447	279
	Lucca	14.492	394
	Massa Carrara	5.340	128
	Pisa	11.607	349
	Pistoia	10.344	238
	Prato	5.599	200
	Siena	11.923	360
n.	UMBRIA	24.164	824
	Perugia	18.623	662
	Terni	5.541	162
o.	LAZIO	155.269	3.993
	Frosinone	9.489	315
	Latina	10.773	278
	Rieti	2.975	93
	Roma	125.375	3.062
	Viterbo	6.657	245
p.	ABRUZZO	31.396	859
	Chieti	8.269	259
	L'Aquila	7.336	188
	Pescara	8.628	209
	Teramo	7.163	203

Distribuzione per localizzazione (province)

TDB10214		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
q.	MOLISE	5.419	186
	Campobasso	3.956	140
	Isernia	1.463	46
r.	CAMPANIA	95.177	2.403
	Avellino	5.941	170
	Benevento	4.092	111
	Caserta	12.335	268
	Napoli	54.604	1.363
	Salerno	18.205	491
s.	PUGLIA	67.390	1.843
	Bari	27.545	814
	Barletta-Andria-Trani	1.301	25
	Brindisi	6.688	150
	Foggia	8.958	292
	Lecce	13.144	346
	Taranto	9.754	216
t.	BASILICATA	8.034	322
	Matera	3.162	105
	Potenza	4.872	217
u.	CALABRIA	32.054	791
	Catanzaro	6.580	169
	Cosenza	11.514	301
	Crotone	2.031	65
	Reggio Calabria	9.583	191
	Vibo Valentia	2.346	65
v.	SICILIA	94.517	2.344
	Agrigento	6.248	216
	Caltanissetta	3.808	133
	Catania	20.294	469
	Enna	2.380	89
	Messina	13.623	302
	Palermo	24.315	562
	Ragusa	6.689	176
	Siracusa	7.955	186
	Trapani	9.205	211
z.	SARDEGNA	38.765	740
	Cagliari	14.334	296
	Carbonia Iglesias	1.190	33
	Medio Campidano	1.018	24
	Nuoro	4.048	64
	Ogliastra	775	16
	Olbia Tempio	4.630	82
	Oristano	2.368	63
	Sassari	10.402	162

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Numeri in unità				
Dicembre 2010		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
a.	TOTALE	17.420.819	2.020.690	11.138.503
b.	PIEMONTE	1.685.769	172.445	968.119
	Alessandria	141.847	17.157	78.037
	Asti	55.142	7.175	26.564
	Biella	59.322	7.972	37.501
	Cuneo	182.673	27.950	128.241
	Novara	130.048	11.770	91.696
	Torino	1.022.032	90.527	540.021
	Verbano-Cusio-Ossola	42.396	4.073	32.353
	Vercelli	52.309	5.821	33.706
c.	VALLE D'AOSTA	48.842	6.623	21.524
	Aosta	48.842	6.623	21.524
d.	LIGURIA	459.100	53.050	308.464
	Genova	269.572	30.702	178.370
	Imperia	51.729	6.408	31.411
	La Spezia	62.157	6.182	52.742
	Savona	75.642	9.758	45.941
e.	LOMBARDIA	4.152.903	442.544	2.984.572
	Bergamo	458.928	44.912	385.494
	Brescia	441.058	52.132	318.510
	Como	213.396	20.656	149.355
	Cremona	93.722	11.605	64.917
	Lecco	137.587	13.194	97.341
	Lodi	69.134	7.530	56.925
	Mantova	114.828	14.961	117.336
	Milano	1.653.966	197.594	1.080.190
	Monza-Brianza	330.457	29.617	249.977
	Pavia	183.819	16.456	136.992
	Sondrio	53.050	1.731	14.598
	Varese	402.958	32.156	312.937
f.	TRENTINO-ALTO ADIGE	342.749	43.358	68.699
	Bolzano	142.670	15.527	33.758
	Trento	200.079	27.831	34.941
g.	VENETO	1.485.640	199.318	893.231
	Belluno	68.329	5.968	24.230
	Padova	266.163	39.353	216.370
	Rovigo	56.313	9.126	43.038
	Treviso	245.248	36.758	150.635
	Venezia	250.878	33.573	161.763
	Verona	338.535	39.441	170.241
	Vicenza	260.174	35.099	126.954

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Numero clienti		Banche
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	376.650	47.601	203.197
	Gorizia	40.896	5.533	20.036
	Pordenone	88.314	11.758	48.653
	Trieste	91.496	8.735	53.150
	Udine	155.944	21.575	81.358
i.	EMILIA ROMAGNA	1.418.434	206.681	712.221
	Bologna	415.663	57.291	194.451
	Ferrara	77.337	10.008	36.513
	Forlì	103.869	15.799	51.493
	Modena	251.570	36.932	99.619
	Parma	129.955	21.935	96.875
	Piacenza	75.784	12.256	47.288
	Ravenna	112.700	14.667	44.219
	Reggio Emilia	165.401	21.805	106.276
	Rimini	86.155	15.988	35.487
l.	MARCHE	372.104	69.063	228.408
	Ancona	135.372	20.546	87.500
	Ascoli Piceno	45.331	10.464	24.949
	Fermo	33.297	4.386	22.210
	Macerata	68.687	13.712	44.463
	Pesaro e Urbino	89.417	19.955	49.286
m.	TOSCANA	851.058	156.599	702.811
	Arezzo	71.721	14.303	53.571
	Firenze	264.975	47.035	223.917
	Grosseto	44.525	7.491	39.313
	Livorno	75.013	11.831	63.975
	Lucca	80.121	15.428	64.401
	Massa Carrara	36.453	6.098	30.333
	Pisa	95.681	17.466	76.735
	Pistoia	60.269	10.590	46.538
	Prato	60.679	12.064	51.876
	Siena	61.621	14.293	52.152
n.	UMBRIA	213.246	29.942	127.554
	Perugia	164.037	23.170	97.164
	Terni	49.209	6.772	30.390
o.	LAZIO	1.852.720	190.585	1.073.608
	Frosinone	90.805	11.545	52.500
	Latina	127.162	14.486	80.812
	Rieti	29.205	2.342	12.883
	Roma	1.547.157	155.249	888.090
	Viterbo	58.391	6.963	39.323
p.	ABRUZZO	273.000	43.870	149.143
	Chieti	82.791	11.853	41.127
	L'Aquila	52.820	7.608	28.596
	Pescara	76.727	11.459	48.029
	Teramo	60.662	12.950	31.391

Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Banche		
		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
q.	MOLISE	61.399	5.707	34.430
	Campobasso	44.883	3.986	25.129
	Isernia	16.516	1.721	9.301
r.	CAMPANIA	1.204.728	125.823	921.019
	Avellino	71.858	9.346	44.818
	Benevento	42.850	4.848	26.719
	Caserta	159.908	15.864	123.864
	Napoli	719.433	70.371	564.585
	Salerno	210.679	25.394	161.033
s.	PUGLIA	787.668	72.398	594.384
	Bari	274.095	27.860	203.737
	Barletta-Andria-Trani	64.186	5.578	53.601
	Brindisi	73.784	6.382	57.935
	Foggia	113.921	9.876	75.272
	Lecce	146.896	14.226	113.759
	Taranto	114.786	8.476	90.080
t.	BASILICATA	105.255	9.904	77.610
	Matera	40.071	3.454	26.958
	Potenza	65.184	6.450	50.652
u.	CALABRIA	394.414	29.141	330.078
	Catanzaro	73.797	6.079	57.307
	Cosenza	152.354	11.550	125.777
	Crotone	29.345	2.532	20.174
	Reggio Calabria	110.825	7.052	102.313
	Vibo Valentia	28.093	1.928	24.507
v.	SICILIA	978.927	76.028	557.559
	Agrigento	64.362	5.099	37.250
	Caltanissetta	43.720	3.753	25.629
	Catania	237.690	17.421	132.455
	Enna	27.841	1.183	18.370
	Messina	120.523	10.527	72.215
	Palermo	265.138	18.043	148.133
	Ragusa	61.463	6.537	26.516
	Siracusa	84.616	6.415	50.727
	Trapani	73.574	7.050	46.264
z.	SARDEGNA	356.213	40.008	181.872
	Cagliari	155.045	15.261	88.868
	Carbonia Iglesias	22.108	1.517	10.471
	Medio Campidano	14.698	1.601	7.451
	Nuoro	28.671	3.145	13.280
	Ogliastra	7.180	995	2.608
	Olbia Tempio	30.608	5.708	14.628
	Oristano	24.750	2.780	10.330
	Sassari	73.153	9.001	34.236

Note:

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Numeri in unità

Dicembre 2010

	Totale	Banche maggiori
a. TOTALE	325.180	111.494
b. PIEMONTE	29.586	15.526
Alessandria	1.797	732
Asti	1.138	293
Biella	1.547	176
Cuneo	3.177	748
Novara	4.414	695
Torino	16.166	12.413
Verbano-Cusio-Ossola	761	199
Vercelli	588	272
c. VALLE D'AOSTA	488	304
Aosta	488	304
d. LIGURIA	7.619	2.477
Genova	4.969	1.610
Imperia	752	313
La Spezia	829	161
Savona	1.070	395
e. LOMBARDIA	88.748	33.196
Bergamo	9.177	1.406
Brescia	6.508	1.639
Como	2.472	936
Cremona	2.024	484
Lecco	1.543	459
Lodi	4.439	283
Mantova	2.659	1.821
Milano	50.646	23.586
Monza-Brianza	2.365	304
Pavia	1.940	920
Sondrio	1.654	107
Varese	3.322	1.253
f. TRENTO-ALTO ADIGE	7.351	552
Bolzano	3.918	132
Trento	3.433	421
g. VENETO	31.364	4.628
Belluno	837	286
Padova	5.840	647
Rovigo	1.092	85
Treviso	5.053	855
Venezia	3.760	731
Verona	10.011	1.180
Vicenza	4.772	846

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
28.460	70.708	75.666	38.853
66	5.572	6.319	2.103
-	361	659	46
-	56	770	20
-	49	1.294	30
-	712	577	1.141
-	3.397	313	10
66	919	1.925	843
-	56	497	10
-	25	287	4
-	13	46	126
-	13	46	126
-	3.281	1.711	151
-	2.726	594	40
-	254	135	51
-	117	531	20
-	184	451	40
15.510	16.086	16.793	7.163
3.709	2.576	847	640
193	1.970	1.911	796
221	574	626	116
49	312	738	442
247	536	147	155
3.638	162	40	316
66	325	64	385
5.659	7.550	10.162	3.690
432	259	966	406
80	668	170	103
-	869	640	39
1.219	287	486	77
21	70	2.827	3.881
4	15	2.049	1.719
17	55	778	2.163
6.983	8.645	5.602	5.507
43	213	144	152
1.379	2.145	705	965
131	379	76	422
283	1.117	2.002	797
260	313	1.771	685
4.567	2.494	348	1.423
320	1.985	558	1.064

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
h.	FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.414	1.207
	Gorizia	810	124
	Pordenone	1.687	234
	Trieste	1.638	408
	Udine	3.279	441
i.	EMILIA ROMAGNA	29.557	6.580
	Bologna	7.164	2.358
	Ferrara	2.038	343
	Forlì	2.738	418
	Modena	4.487	981
	Parma	3.494	507
	Piacenza	1.624	268
	Ravenna	2.388	525
	Reggio Emilia	3.631	912
	Rimini	1.996	270
l.	MARCHE	8.941	1.553
	Ancona	3.206	593
	Ascoli Piceno	1.272	348
	Fermo	565	59
	Macerata	1.524	260
	Pesaro e Urbino	2.375	293
m.	TOSCANA	27.890	11.961
	Arezzo	2.224	545
	Firenze	8.567	2.528
	Grosseto	878	413
	Livorno	1.087	607
	Lucca	3.372	924
	Massa Carrara	745	311
	Pisa	1.914	500
	Pistoia	1.496	322
	Prato	1.349	431
	Siena	6.261	5.382
n.	UMBRIA	3.919	1.518
	Perugia	3.104	1.298
	Terni	816	220
o.	LAZIO	27.633	14.017
	Frosinone	1.262	624
	Latina	1.442	807
	Rieti	534	138
	Roma	23.211	12.138
	Viterbo	1.183	310
p.	ABRUZZO	4.721	945
	Chieti	1.376	174
	L'Aquila	1.070	263
	Pescara	1.016	353
	Teramo	1.259	156

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
410	510	3.708	1.580
28	25	396	238
45	90	1.006	313
135	74	870	152
202	322	1.437	878
3.888	7.373	7.811	3.906
634	1.604	1.437	1.132
51	133	1.365	148
213	85	1.205	818
2.332	618	232	325
173	2.192	581	42
28	665	574	89
17	37	1.472	337
290	1.988	147	295
153	54	798	723
22	3.486	2.515	1.367
9	1.585	584	435
-	198	531	196
-	114	341	52
-	802	261	201
13	787	799	484
68	7.777	4.629	3.456
-	295	1.100	285
31	4.459	811	738
-	156	106	204
-	167	184	130
14	1.990	112	333
-	25	131	278
-	187	854	374
8	70	543	554
15	165	619	120
-	265	172	443
14	330	897	1.162
14	296	770	727
-	34	127	435
1.148	2.655	6.617	3.197
-	60	142	436
-	86	182	368
-	21	357	18
1.148	2.303	5.881	1.743
-	186	55	633
3	239	3.159	376
-	50	1.045	107
-	20	732	56
3	133	434	94
-	37	948	119

Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

		Totale	Banche maggiori
q.	MOLISE	721	325
	Campobasso	555	257
	Isernia	166	68
r.	CAMPANIA	13.118	3.968
	Avellino	1.071	148
	Benevento	440	134
	Caserta	1.410	412
	Napoli	7.657	2.547
	Salerno	2.540	728
s.	PUGLIA	12.749	3.743
	Bari	6.163	1.582
	Barletta-Andria-Trani	395	111
	Brindisi	833	201
	Foggia	1.674	367
	Lecce	2.355	980
	Taranto	1.330	503
t.	BASILICATA	1.309	196
	Matera	466	68
	Potenza	843	128
u.	CALABRIA	4.304	1.083
	Catanzaro	869	298
	Cosenza	1.639	300
	Crotone	563	52
	Reggio Calabria	998	389
	Vibo Valentia	236	45
v.	SICILIA	11.761	6.886
	Agrigento	986	547
	Caltanissetta	614	357
	Catania	2.360	1.361
	Enna	286	217
	Messina	1.311	913
	Palermo	3.236	2.013
	Ragusa	975	351
	Siracusa	849	531
	Trapani	1.145	597
z.	SARDEGNA	5.111	835
	Cagliari	1.665	430
	Carbonia Iglesias	167	46
	Medio Campidano	123	8
	Nuoro	362	47
	Ogliastra	85	8
	Olbia Tempio	304	71
	Oristano	336	52
	Sassari	2.071	174

Note:

Banche

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
4	41	274	78
4	30	199	66
-	11	75	12
49	5.619	2.228	1.255
-	205	634	85
-	120	60	126
-	703	179	117
49	3.835	945	282
-	757	411	645
276	3.635	3.866	1.230
26	1.950	2.028	577
30	18	142	94
-	323	228	82
220	514	502	71
-	434	739	202
-	397	228	204
-	364	589	161
-	131	223	45
-	233	366	116
-	1.821	753	647
-	334	112	126
-	797	169	374
-	93	372	47
-	484	72	54
-	114	30	47
-	720	2.825	1.331
-	81	65	293
-	7	57	193
-	125	730	144
-	21	26	22
-	55	291	53
-	249	599	377
-	20	583	21
-	36	208	75
-	128	268	154
-	2.475	1.728	74
-	417	789	30
-	96	25	-
-	93	22	-
-	172	143	-
-	71	6	-
-	179	55	-
-	161	80	44
-	1.288	610	-

Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

Dicembre 2010

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	16	15
Negoziante in conto terzi	25	21
Collocamento con garanzia	6	6
Collocamento senza garanzia	54	51
Gestioni mobiliari individuali	47	45
Raccolta di ordini	53	49
Consulenza in materia di investimenti	104	96
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3

b. NUMERO DELLE SIM

111

106

Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225		Organismi di investimento collettivo del risparmio	
Fonte: archivi anagrafici degli intermediari Numeri in unità			
		2010 set.	2010 dic.
a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI		541	543
Azionari		176	173
Bilanciati		47	45
Obbligazionari		188	190
Liquidità		30	29
Flessibili		142	154
b. TOTALE COMPARTI DI SICAV		14	14
Azionari		4	4
Bilanciati		2	2
Obbligazionari		2	2
Liquidità		1	1
Flessibili		5	5
c. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO		45	45
d. NUMERO DELLE SICAV		2	2

Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari
Numeri in unità

		2010 set.	2010 dic.
a.	NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	190	201
	Leasing	42	42
	Factoring	30	29
	Credito al consumo	35	36
	Altre forme tecniche di finanziamento	16	16
	Assunzione di partecipazioni	10	9
	Emissione e/o gestione di carte di credito	16	14
	Cartolarizzazione dei crediti	10	10
	Intermediazione in cambi e altre attività	31	45

Note: Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	2009 dic.	2010 mar.	2010 giu.	2010 set.	2010 dic.
a. CONSISTENZE TOTALI					
Impieghi	1.605.151	1.611.528	1.699.909	1.713.384	1.735.307
<i>di cui:</i> sofferenze	60.223	64.703	69.510	73.816	78.806
Depositi	919.975	900.533	946.844	923.459	929.982
b. OPERAZIONI CON RESIDENTI					
Impieghi	1.561.242	1.567.239	1.655.239	1.668.971	1.690.216
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	18.002	19.206	21.495	19.567	20.648
con durata superiore a 12 mesi	1.104.078	1.111.023	1.188.193	1.197.439	1.210.425
sofferenze	59.148	63.624	68.575	72.906	77.814
Depositi	905.198	885.444	930.607	907.736	916.226
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	19.981	16.034	14.505	12.787	12.758
c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI					
Impieghi	43.905	44.285	44.666	44.409	45.086
<i>di cui:</i> sofferenze	1.075	1.078	934	910	991
Depositi	14.771	15.083	16.231	15.717	13.712

Note: Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10232

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	TOTALE	1.690.216	55.922	180.479
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	643.094	10.834	121.584
	Piemonte	111.633	6.860	6.854
	Valle d'Aosta	2.611	50	31
	Liguria	35.495	1.155	584
	Lombardia	493.354	2.770	114.116
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	398.722	5.128	28.146
	Trentino-Alto Adige	40.954	556	1.138
	Veneto	158.205	1.730	8.027
	Friuli-Venezia Giulia	32.032	389	2.464
	Emilia-Romagna	167.532	2.453	16.517
d.	ITALIA CENTRALE	383.280	29.799	26.855
	Marche	43.859	913	2.190
	Toscana	113.944	2.451	8.834
	Umbria	20.749	353	88
	Lazio	204.728	26.082	15.744
e.	ITALIA MERIDIONALE	179.707	7.369	1.897
	Abruzzo	24.561	382	120
	Molise	3.708	87	38
	Campania	72.926	4.157	1.170
	Puglia	53.250	1.315	522
	Basilicata	6.496	288	22
	Calabria	18.767	1.139	23
f.	ITALIA INSULARE	85.412	2.791	1.997
	Sicilia	60.435	2.386	551
	Sardegna	24.977	405	1.446

Note:.

**Banche**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
861.515	261.772	156.796	426.722	99.254	493.045
320.864	101.394	52.128	163.940	29.191	160.621
53.236	18.130	8.762	25.582	7.835	36.849
1.520	596	330	585	237	774
18.204	4.152	3.232	10.666	2.409	13.144
247.904	78.515	39.804	127.107	18.710	109.855
231.064	77.681	42.167	105.684	27.019	107.364
25.258	6.622	4.909	12.863	3.960	10.042
93.491	33.888	15.929	41.918	10.697	44.260
16.090	6.707	2.483	6.419	2.403	10.685
96.226	30.465	18.846	44.484	9.959	42.377
193.212	51.214	38.586	99.388	19.537	113.876
23.738	8.870	5.461	8.931	3.823	13.195
59.617	17.506	10.501	29.366	8.276	34.767
11.832	4.353	2.322	4.665	1.784	6.691
98.025	20.485	20.302	56.426	5.654	59.223
81.850	23.700	16.766	39.346	15.249	73.342
13.285	5.069	3.315	4.619	2.300	8.473
1.741	526	454	707	445	1.397
34.068	8.426	5.625	19.545	4.202	29.329
22.465	6.898	4.990	9.744	5.423	23.524
3.182	878	778	1.395	756	2.247
7.110	1.903	1.603	3.336	2.122	8.372
34.525	7.784	7.149	18.363	8.258	37.841
23.870	5.427	4.502	13.068	5.903	27.725
10.654	2.357	2.647	5.295	2.355	10.117

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	TOTALE	960.768	350.054	258.083	212.749	97.099	42.783
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	40.893	11.230	13.636	8.137	4.920	2.970
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.656	842	705	762	208	140
	Industria manifatturiera	232.694	88.393	72.942	43.648	21.479	6.232
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	26.682	12.473	4.442	5.846	2.353	1.568
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.242	2.777	2.266	3.124	1.420	655
	Costruzioni	168.861	55.979	45.432	40.822	18.506	8.121
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	142.829	46.077	37.184	28.762	20.683	10.121
	Trasporto e magazzinaggio	35.963	9.615	7.038	9.612	6.368	3.330
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39.428	9.190	12.762	8.999	5.239	3.239
	Servizi di informazione e comunicazione	19.316	8.328	2.529	7.277	835	347
	Attività finanziarie e assicurative	29.319	15.225	6.264	5.901	1.327	602
	Attività immobiliari	121.996	51.399	33.494	28.700	6.100	2.303
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	45.316	23.618	9.446	9.686	1.711	854
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.873	7.642	4.524	5.689	2.317	700
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.699	7.266	5.416	5.782	3.633	1.602

Note: Eventuali discrepanze tra i dati di fonte Centrale dei rischi e di fonte Statistiche di Vigilanza sono legate all'avvio delle segnalazioni secondo la nuova classificazione ATECO.

Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela

TDB10281

Banche

 Fonte: segnalazioni di vigilanza
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	CONTI CORRENTI	250.948	99.610	71.862	49.029	19.820	10.626
	Amministrazioni pubbliche	5.931	1.466	794	1.905	725	1.041
	Società finanziarie	29.415	20.180	3.856	3.410	842	1.128
	Società non finanziarie	175.184	65.799	55.408	34.647	13.451	5.879
	Famiglie produttrici	17.355	4.916	5.219	3.333	2.499	1.389
	Famiglie consumatrici e altri	23.064	7.251	6.586	5.735	2.303	1.189
b.	MUTUI	876.264	304.299	207.731	211.590	103.614	49.030
	Amministrazioni pubbliche	39.827	8.020	3.849	21.907	5.223	827
	Società finanziarie	26.510	18.960	2.161	4.526	200	664
	Società non finanziarie	363.594	128.431	97.963	83.404	37.220	16.576
	Famiglie produttrici	61.794	18.797	17.041	12.493	8.691	4.772
	di cui: per acquisto abitazione	22.244	6.550	5.407	4.858	3.409	2.020
	Famiglie consumatrici e altri	384.539	130.090	86.717	89.261	52.280	26.191
	di cui: per acquisto abitazione	320.879	111.401	71.623	73.220	42.484	22.151
c.	PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO	10.014	1.988	1.027	1.840	3.447	1.712
	Famiglie produttrici	12	1	2	4	3	3
	Famiglie consumatrici e altri	10.002	1.986	1.026	1.836	3.444	1.709
d.	PRESTITI PERSONALI	28.613	7.434	4.675	6.092	6.478	3.933
	Società non finanziarie	1
	Famiglie produttrici	1.000	271	188	184	214	144
	Famiglie consumatrici e altri	27.612	7.163	4.487	5.908	6.264	3.790
e.	OPERAZIONI DI FACTORING	5.154	1.702	766	1.597	910	179
	Amministrazioni pubbliche	441	33	83	153	155	17
	Società finanziarie	60	14	5	41	-	-
	Società non finanziarie	4.488	1.587	669	1.344	728	161
	Famiglie produttrici	25	4	2	4	13	2
	Famiglie consumatrici e altri	140	64	7	55	14	..
f.	LEASING FINANZIARIO	22.789	9.035	6.698	4.455	1.818	783
	Amministrazioni pubbliche	138	13	78	26	6	15
	Società finanziarie	78	45	14	14	4	2
	Società non finanziarie	20.586	8.235	6.087	4.024	1.562	678
	Famiglie produttrici	1.346	525	368	232	158	65
	Famiglie consumatrici e altri	642	219	151	159	89	23

Note: Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	21.323	6.447	3.402	7.062	3.155	1.258
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	11.650	4.499	1.691	3.381	1.788	291
valore nominale dei crediti acquisiti	19.481	7.434	2.861	5.799	2.864	522
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	94.547	35.903	24.921	20.470	9.303	3.794
Crediti al consumo	56.422	14.931	8.421	12.547	12.529	7.994
Altri finanziamenti	12.980	4.738	1.868	3.140	2.271	964

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.

Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	21.323	6.639	249	11.121	933	2.382
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	11.650	29	922	10.273	103	324
valore nominale dei crediti acquisiti	19.481	41	1.094	17.251	146	948
Esposizione complessiva per leasing finanziario	94.546	522	1.113	84.515	5.051	3.346
Credito al consumo	56.422					
Altri finanziamenti	12.980	90	1.111	6.154	1.229	4.396

Note: Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd. derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici"

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Dicembre 2010		Totale	Banche	Finanziarie
a.	TOTALE	113.976	57.554	56.422
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	29.485	14.553	14.931
	Piemonte	8.210	4.239	3.971
	Valle d'Aosta	231	125	106
	Liguria	2.852	1.324	1.528
	Lombardia	18.192	8.865	9.326
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	16.982	8.561	8.421
	Trentino-Alto Adige	941	554	387
	Veneto	7.101	3.404	3.697
	Friuli-Venezia Giulia	1.973	994	979
	Emilia-Romagna	6.967	3.609	3.358
d.	ITALIA CENTRALE	24.589	12.042	12.547
	Marche	2.374	1.273	1.101
	Toscana	7.416	3.144	4.272
	Umbria	1.721	843	878
	Lazio	13.078	6.782	6.296
e.	ITALIA MERIDIONALE	26.744	14.215	12.529
	Abruzzo	2.674	1.368	1.306
	Molise	550	267	284
	Campania	10.994	5.957	5.037
	Puglia	7.363	3.768	3.595
	Basilicata	964	484	480
	Calabria	4.198	2.371	1.827
f.	ITALIA INSULARE	16.177	8.183	7.994
	Sicilia	11.936	6.079	5.857
	Sardegna	4.240	2.104	2.136

Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2010		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	386.050	71.306	50.782	68.828	195.135	322.017
b.	EUROPA	319.689	60.836	45.007	56.361	157.485	305.412
di cui:							
	Albania	489	88	-	138	263	352
	Austria	21.995	2.675	2.075	3.029	14.215	51.600
	Belgio	4.483	3.119	133	439	791	698
	Bosnia Erzegovina	279	16	12	39	212	2.397
	Bulgaria	3.757	144	27	794	2.792	2.311
	Ceca Repubblica	3.618	73	159	534	2.851	8.691
	Croazia	14.806	398	104	2.880	11.423	8.360
	Danimarca	1.781	566	498	148	569	-
	Finlandia	811	309	65	103	333	-
	Francia	38.212	13.810	8.953	1.652	13.796	2.425
	Germania	42.160	8.007	4.697	12.329	17.127	149.939
	Grecia	2.537	113	30	468	1.926	629
	Irlanda	9.688	996	536	2.176	5.979	1.088
	Liechtenstein	89	..	-	7	83	-
	Lussemburgo	19.376	2.929	2.561	4.405	9.481	3.218
	Malta	727	40	117	117	452	-
	Montenegro	1	-	..	1	..	-
	Norvegia	1.976	333	463	206	973	-
	Olanda	17.928	2.063	1.941	2.250	11.673	301
	Polonia	9.585	1.801	122	1.833	5.830	25.611
	Portogallo	3.077	541	920	239	1.377	-
	Regno Unito	40.354	13.112	12.638	7.315	7.289	5.544
	Romania	7.977	462	384	2.115	5.016	2.311
	Russia	12.283	912	1.398	1.671	8.301	9.464
	Serbia	4.174	467	196	1.084	2.427	1.489
	Slovacca Repubblica	684	2	19	196	468	13.560
	Slovenia	1.496	132	267	65	1.032	4.426
	Spagna	21.407	3.369	3.369	3.226	11.443	1.746
	Svezia	2.086	286	674	163	962	-
	Svizzera	9.173	2.537	1.743	1.885	3.008	2.367
	Turchia	4.186	903	236	1.462	1.585	-
	Ungheria	10.503	113	165	1.728	8.496	5.238
c.	ASIA	17.240	4.042	1.566	3.171	8.461	3.574
di cui:							
	Arabia Saudita	339	73	56	113	98	-
	Cina Repubblica Popolare	2.653	1.655	433	290	275	458
	Corea del Sud	896	690	64	33	108	-
	Filippine	235	1	-	23	212	-
	Giappone	3.028	229	36	979	1.784	==
	India	1.578	573	35	384	586	8
	Indonesia	897	10	22	15	849	

Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
	Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua			
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
ASIA (segue)							
	Iran	672	114	355	33	169	-
	Israele	93	14	..	23	56	..
	Kazakistan	3.086	54	189	292	2.552	1.808
	Malaysia	136	8	11	6	111	-
	Pakistan	17	17	-
	Qatar	1.464	11	143	454	855	-
	Taiwan	24	15	9	5
	Thailandia	56	13	..	32	10	-
d.	AFRICA	3.442	408	499	993	1.543	3.566
di cui:	Algeria	156	9	5	72	70	-
	Egitto	1.448	254	167	624	402	3.566
	Marocco	82	14	..	14	54	-
	Sudafricana Repubblica	456	89	163	60	144	-
	Tunisia	140	26	89	17	9	-
e.	AMERICA	24.845	3.876	2.307	5.576	13.086	9.143
di cui:	Argentina	347	29	111	120	86	..
	Brasile	1.226	306	31	310	579	-
	Canada	2.699	423	150	1.480	646	-
	Cile	979	405	232	48	295	..
	Colombia	100	78	-	16	6	-
	Cuba	65	4	60	..	2	-
	Messico	1.037	13	4	237	784	-
	Perù	101	20	27	52	3	1
	Stati Uniti d'America	18.029	2.571	1.687	3.237	10.534	9.142
	Uruguay	12	..	-	4	8	-
	Venezuela	140	7	..	16	116	-
f.	OCEANIA	3.596	161	519	501	2.415	2
di cui:	Australia	2.531	143	518	317	1.553	2
	Nuova Zelanda	50	17	1	20	12	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	13.675	1.983	873	1.776	9.043	320
di cui:	Bahama	480	329	-	50	101	-
	Cayman Islands	5.179	659	448	220	3.853	-
	Gibilterra	79	-	-	52	27	-
	Hong Kong	910	500	13	124	273	178
	Jersey	1.752	40	169	147	1.395	-
	Singapore	1.068	152	45	188	683	142
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	3.263	-	2	445	2.816	

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia				
Dicembre 2010		Numero di rapporti		
		Conti Correnti	Altri	Totale impieghi
a.	TOTALE	8.065	29.479	1.735.307
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2.397	12.143	792.042
	Piemonte	546	1.781	94.561
	Valle d'Aosta	15	33	1.725
	Liguria	202	507	34.045
	Lombardia	1.633	9.822	661.711
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1.872	4.193	363.905
	Trentino-Alto Adige	195	291	39.521
	Veneto	716	1.743	148.202
	Friuli-Venezia Giulia	181	459	30.572
	Emilia-Romagna	780	1.700	145.610
d.	ITALIA CENTRALE	1.897	7.502	376.805
	Marche	318	560	42.044
	Toscana	686	3.109	126.523
	Umbria	166	323	17.518
	Lazio	726	3.510	190.720
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.223	3.573	136.147
	Abruzzo	182	404	21.446
	Molise	30	52	3.077
	Campania	436	1.598	52.281
	Puglia	354	1.066	41.982
	Basilicata	53	88	4.491
	Calabria	168	365	12.871
f.	ITALIA INSULARE	676	2.069	66.396
	Sicilia	530	1.631	47.124
	Sardegna	146	437	19.272

Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
Dicembre 2010		Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
a.	TOTALE ITALIA	1.690.216	915.234	Provincia di Cuneo (segue)	
				Mondovì	701 392
				Racconigi	168 108
				Saluzzo	862 442
				Santo Stefano Belbo	142 99
				Savigliano	581 329
				Verzuolo	98 64
				Villanova Mondovì	118 75
b.	TOTALE PIEMONTE	93.213	71.995	Provincia di Novara	
				Novara	4.031 3.712
				Arona	578 298
				Bellinzago Novarese	44 60
				Borgomanero	715 499
				Cameri	52 76
				Castelletto Sopra Ticino	113 67
				Galliate	204 151
				Oleggio	163 134
				Treccate	208 194
	Provincia di Alessandria	8.838	5.361	Provincia di Torino	
	Alessandria	2.993	1.443	Torino	34.044 28.706
	Acqui Terme	575	374	Alpignano	198 234
	Arquata Scrivia	78	80	Beinasco	193 204
	Casale Monferrato	1.438	798	Borgaro Torinese	126 117
	Castelnuovo Scrivia	77	67	Carmagnola	424 334
	Novi Ligure	702	468	Caselle Torinese	287 169
	Ovada	292	263	Castellamonte	84 105
	Tortona	1.043	539	Chieri	665 496
	Valenza	707	317	Chivasso	513 361
				Ciriè	502 357
	Provincia di Asti	4.500	2.711	Collegno	544 447
	Asti	2.298	1.303	Cuorgnè	161 176
	Canelli	435	225	Giaveno	94 183
	Nizza Monferrato	369	177	Grugliasco	332 272
				Ivrea	763 658
	Provincia di Biella	4.612	2.664	Leini	140 121
	Biella	3.448	1.406	Moncalieri	1.183 796
	Candelo	45	51	Nichelino	387 381
	Cossato	301	193	None	68 66
	Trivero	83	101	Orbassano	426 308
	Valle Mosso	95	114	Pinerolo	852 661
	Vigliano Biellese	82	93	Poirino	96 108
				Rivarolo Canavese	329 307
	Provincia di Cuneo	13.742	8.890	Rivoli	1.193 742
	Cuneo	2.186	1.354	San Mauro Torinese	190 205
	Alba	1.942	1.079	Settimo Torinese	916 493
	Barge	116	93	Susa	76 116
	Borgo San Dalmazzo	261	147	Trofarello	153 134
	Boves	121	124	Venaria	306 266
	Bra	806	454		
	Busca	115	114		
	Canale	164	99		
	Caraglio	122	87		
	Carrù	168	188		
	Cavallermaggiore	98	54		
	Centallo	175	104		
	Ceva	218	163		
	Cherasco	337	139		
	Dogliani	132	90		
	Dronero	88	104		
	Fossano	754	433		

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Torino (segue)			Provincia di La Spezia		
Vinovo	101	100	La Spezia	2.091	1.483
Volpiano	128	135	Bolano	112	82
			Lerici	79	82
Provincia di Verbano-Cusio-	2.612	1.631	Sarzana	581	356
Verbania	1.089	584			
Domodossola	333	287	Provincia di Savona	6.076	3.317
Gravellona Toce	216	99	Savona	1.974	1.074
Omegna	399	190	Alassio	285	168
Stresa	89	71	Albenga	1.307	449
			Albisola Superiore	165	81
Provincia di Vercelli	2.561	2.120	Andora	129	73
Vercelli	1.063	805	Cairo Montenotte	315	146
Borgosesia	439	266	Finale Ligure	238	169
Crescentino	141	99	Loano	462	201
Gattinara	88	93	Pietra Ligure	132	114
Santhià	229	145	Vado Ligure	153	110
Trino	77	101	Varazze	167	172
Varallo	120	102			
c. TOTALE VALLE D'AOSTA	1.723	2.111	e. TOTALE LOMBARDIA	630.449	257.653
			Provincia di Bergamo	43.905	16.995
Provincia di Aosta	1.723	2.111	Bergamo	22.606	5.702
Aosta	868	1.034	Albino	464	286
Chatillon	78	97	Alzano Lombardo	286	147
Courmayeur	67	74	Calusco d'Adda	485	151
d. TOTALE LIGURIA	33.634	23.407	Caravaggio	428	224
			Castelli Calepio	196	76
Provincia di Genova	20.883	15.214	Clusone	308	165
Genova	17.592	12.256	Costa Volpino	121	93
Arenzano	183	126	Curno	142	116
Busalla	227	111	Dalmine	832	369
Chiavari	729	609	Gandino	89	70
Lavagna	224	145	Grumello del Monte	700	202
Rapallo	391	385	Lefte	406	155
Recco	98	130	Lovere	299	170
Santa Margherita Ligure	165	157	Martinengo	258	100
Sestri Levante	319	258	Nembro	250	193
			Osio Sotto	314	148
Provincia di Imperia	3.234	2.337	Ponte San Pietro	463	211
Imperia	1.050	646	Romano di Lombardia	703	258
Bordighera	172	173	Sarnico	415	231
Diano Marina	116	98	Seriate	797	366
San Remo	809	672	Stezzano	161	99
Taggia	312	172	Trescore Balneario	425	238
Ventimiglia	336	266	Treviglio	1.460	668
			Treviolo	205	85
			Villa d'Alme	123	60
			Zogno	128	125

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Brescia	55.634	19.844	Provincia di Como (segue)		
Brescia	29.941	7.405	Lurate Caccivio	240	120
Bagnolo Mella	220	137	Mariano Comense	724	368
Bedizzole	199	115	Olgiate Comasco	422	191
Botticino	254	122	Villa Guardia	187	132
Breno	346	187			
Capriolo	245	101	Provincia di Cremona	9.481	4.611
Carpenedolo	305	131	Cremona	3.510	1.519
Chiari	784	320	Casalmaggiore	449	191
Concesio	316	191	Castelleone	264	124
Darfo Boario Terme	905	280	Crema	1.715	811
Desenzano del Garda	1.080	452	Pandino	208	107
Erbusco	143	73	Piadena	79	47
Flero	200	92	Pizzighettone	171	80
Gavardo	338	171	Soncino	462	126
Ghedi	442	223	Soresina	248	137
Gussago	466	198			
Iseo	311	177	Provincia di Lecco	8.339	5.277
Leno	282	153	Lecco	3.402	1.826
Lonato	290	152	Calolziocorte	366	212
Lumezzane	1.132	413	Casatenovo	301	215
Manerbio	831	192	Mandello del Lario	201	176
Montichiari	938	365	Merate	977	483
Orzinuovi	585	197	Oggiono	287	200
Ospitaletto	450	202	Olgiate Molgora	100	89
Palazzolo sull'Oglio	939	397	Olginata	119	88
Pisogne	294	171	Valmadrera	177	144
Ponte di Legno	199	55			
Quinzano d'Oglio	160	59	Provincia di Lodi	6.179	4.055
Rezzato	391	179	Lodi	3.768	2.602
Rovato	1.163	376	Casalpusterlengo	339	185
Salò	368	212	Codogno	601	284
Sarezzo	378	155	Sant'Angelo Lodigiano	374	216
Sirmione	204	83			
Travagliato	357	145	Provincia di Mantova	12.915	5.315
Verolanuova	246	107	Mantova	4.538	1.601
Vestone	221	245	Asola	409	186
Villa Carcina	199	107	Castel Goffredo	392	199
Vobarno	116	80	Castiglione delle Stiviere	1.025	361
Provincia di Como	13.470	8.183	Goito	378	105
Como	4.517	2.288	Gonzaga	220	93
Cabiate	72	101	Marmirolo	160	59
Cantù	1.478	843	Moglia	151	69
Cermenate	303	165	Ostiglia	156	72
Cernobbio	111	106	Pegognaga	160	72
Erba	1.003	535	Poggio Rusco	168	100
Fino Mornasco	165	113	Porto Mantovano	459	156
Inverigo	203	110			
Lomazzo	154	114			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pavia (segue)			Provincia di Bolzano (segue)		
Sannazzaro de' Burgondi	87	89	Egna	307	93
Stradella	343	216	Laives	297	163
Vigevano	1.488	891	Lana	439	226
Voghera	952	642	Malles Venosta	152	60
			Merano	1.406	631
			Ortisei	176	81
			Vipiteno	443	176
Provincia di Sondrio	7.753	4.339			
Sondrio	4.018	2.114	Provincia di Trento	19.107	9.013
Bormio	368	145	Trento	6.517	2.811
Chiavenna	270	229	Arco	399	224
Delebio	250	225	Borgo Valsugana	243	129
Morbegno	505	310	Cavalese	251	83
Tirano	294	186	Cles	493	177
			Lavis	446	200
Provincia di Varese	18.436	12.191	Malè	192	65
Varese	3.661	2.477	Mezzolombardo	428	147
Busto Arsizio	2.796	1.863	Pergine Valsugana	565	289
Cardano al Campo	134	118	Riva del Garda	800	264
Caronno Pertusella	252	212	Rovereto	1.465	711
Cassano Magnago	305	203	Storo	211	83
Castellanza	365	311	Tione di Trento	273	152
Fagnano Olona	119	118			
Ferno	173	96			
Gallarate	2.269	1.255			
Gavirate	273	205			
Laveno-Mombello	108	86			
Lonate Pozzolo	161	114			
Luino	372	230			
Malnate	204	143			
Olgiate Olona	67	84			
Samarate	103	102			
Saronno	2.703	992			
Sesto Calende	151	145			
Somma Lombardo	234	216			
Tradate	443	352			
Uboldo	98	95			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Padova (segue)			Provincia di Treviso (segue)		
Limena	397	163	Vedelago	360	188
Monselice	649	306	Villorba	782	245
Montagnana	241	155	Vittorio Veneto	686	409
Montegrotto Terme	235	142	Volpago del Montello	95	50
Piazzola sul Brenta	224	112			
Piombino Dese	223	107			
Pieve di Sacco	795	379			
Rubano	467	207	Provincia di Venezia	18.403	12.098
San Martino di Lupari	326	183	Venezia	7.920	6.373
Selvazzano Dentro	327	211	Caorle	330	116
Solesino	87	70	Cavarzere	134	103
Tombolo	116	54	Chioggia	1.006	488
Trebaseleghe	231	155	Dolo	420	241
Vigonza	457	197	Eraclea	131	79
Vigodarzere	187	114	Iesolo	988	344
			Marcon	284	170
Provincia di Rovigo	4.653	3.007	Martellago	339	231
Rovigo	1.667	960	Mira	417	304
Adria	453	257	Mirano	545	350
Badia Polesine	232	124	Noale	268	183
Lendinara	187	157	Portogruaro	759	372
Porto Tolle	213	136	San Donà di Piave	1.313	591
Porto Viro	275	147	San Michele al Tagliamento	404	125
			Santo Stino di Livenza	152	82
Provincia di Treviso	29.979	14.853	Scorzè	292	203
Treviso	9.665	3.186	Spinea	232	182
Casale sul Sile	186	84	Strà	261	137
Castelfranco Veneto	1.271	587			
Conegliano	1.670	1.976	Provincia di Verona	35.023	18.508
Gaiarine	174	91	Verona	21.076	11.669
Istrana	150	82	Affi	138	49
Mogliano Veneto	624	414	Bovolone	422	198
Montebelluna	2.909	1.535	Bussolengo	585	311
Motta di Livenza	301	136	Castel d'Azzano	141	112
Oderzo	1.043	347	Cerea	533	191
Paese	463	162	Cologna Veneta	210	107
Pieve di Soligo	562	287	Isola della Scala	283	133
Ponte di Piave	227	93	Legnago	952	451
Preganziol	260	174	Negrar	318	181
Quinto di Treviso	261	134	Nogara	230	85
Resana	173	97	Pescantina	193	105
Riese Pio X	190	120	Peschiera del Garda	342	139
Roncade	267	125	San Bonifacio	978	382
San Vendemiano	92	80	San Giovanni Lupatoto	878	377
Silea	669	90	San Martino Buon Albergo	675	196
Spresiano	238	105	Sant'Ambrogio di Valpolicella	396	161
Susegana	395	142	Valeggio sul Mincio	258	116
Valdobbiadene	311	145	Villafranca di Verona	1.135	415

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Vicenza	27.889	12.862	Provincia di Pordenone (segue)		
Vicenza	9.673	3.680	Fiume Veneto	147	108
Altavilla Vicentina	317	106	Maniago	256	140
Arzignano	1.448	472	Pasiano	123	54
Asiago	240	123	Porcia	199	128
Bassano del Grappa	1.706	795	Prata di Pordenone	171	90
Breganze	163	178	Sacile	494	276
Caldogno	140	85	San Vito al Tagliamento	408	172
Camisano Vicentino	327	127	Spilimbergo	310	215
Cassola	367	174	Zoppola	63	40
Chiampo	259	136			
Cornedo Vicentino	270	100	Provincia di Trieste	3.705	5.640
Creazzo	374	117	Trieste	3.480	5.412
Dueville	351	152			
Lonigo	479	219	Provincia di Udine	17.692	9.148
Malo	290	148	Udine	9.714	4.094
Marano Vicentino	186	87	Buia	152	80
Marostica	481	314	Buttrio	144	151
Montebello Vicentino	207	83	Cervignano del Friuli	341	174
Montecchio Maggiore	997	342	Cividale del Friuli	1.053	241
Mussolente	124	46	Codroipo	400	214
Noventa Vicentina	193	130	Fagagna	73	67
Romano d'Ezzelino	121	101	Gemona del Friuli	269	148
Rosà	335	158	Latisana	260	152
Sandrigio	327	204	Lignano Sabbiadoro	375	102
Schio	1.349	722	Maiano	79	67
Sossano	67	63	Manzano	263	181
Tezze sul Brenta	178	126	Palmanova	320	162
Thiene	1.488	529	Pasian di Prato	143	100
Torri di Quartesolo	684	206	Pavia di Udine	92	71
Valdagno	434	338	Reana del Roiale	107	65
			San Daniele del Friuli	209	113
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	30.217	20.381	San Giorgio di Nogaro	185	108
Provincia di Gorizia	2.341	1.669	San Giovanni al Natisone	181	76
Gorizia	845	677	Tarcento	144	135
Cormons	178	85	Tarvisio	110	59
Gradisca d'Isonzo	112	64	Tavagnacco	313	248
Grado	210	100	Tolmezzo	333	264
Monfalcone	396	314	Tricesimo	125	93
Ronchi dei Legionari	198	101			
Provincia di Pordenone	6.479	3.924	i. TOTALE EMILIA ROMAGNA	144.509	78.663
Pordenone	2.376	1.393	Provincia di Bologna	38.543	22.502
Azzano Decimo	412	318	Bologna	24.378	13.993
Casarsa della Delizia	90	73	Anzola dell'Emilia	265	185
Cordenons	183	147	Argelato	353	192

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Bologna (segue)					
Budrio	393	248	Provincia di Modena	25.838	12.095
Calderara di Reno	494	237	Modena	12.282	5.181
Casalecchio di Reno	1.373	782	Campogalliano	280	106
Castel Maggiore	404	249	Carpi	2.011	1.161
Castel San Pietro Terme	430	292	Castelfranco Emilia	588	334
Castenaso	482	308	Castelvetro di Modena	202	119
Crespellano	97	82	Cavezzo	177	112
Crevalcore	195	178	Finale Emilia	299	201
Granarolo dell'Emilia	321	205	Fiorano Modenese	491	159
Imola	2.728	1.232	Formigine	827	412
Medicina	277	171	Maranello	700	294
Minerbio	145	94	Mirandola	968	405
Molinella	213	148	Pavullo nel Frignano	294	244
Ozzano dell'Emilia	478	201	San Felice sul Panaro	229	109
Pianoro	300	242	Sassuolo	2.598	968
Pieve di Cento	126	85	Soliera	278	177
Porretta Terme	141	119	Spilamberto	292	185
San Giorgio di Piano	267	116	Vignola	967	471
San Giovanni in Persiceto	785	427			
San Lazzaro di Savena	1.044	608	Provincia di Parma	13.740	8.033
Sasso Marconi	254	196	Parma	8.481	4.886
Vergato	217	110	Borgo Val di Taro	128	135
Zola Predosa	505	354	Busseto	191	103
			Collecchio	477	398
Provincia di Ferrara	6.023	4.745	Colorno	345	143
Ferrara	3.217	2.547	Felino	182	72
Argenta	265	255	Fidenza	766	440
Bondeno	154	143	Fontanellato	200	107
Cento	843	492	Fornovo di Taro	169	116
Codigoro	130	121	Langhirano	485	185
Comacchio	367	221	Noceto	267	133
Copparo	170	179	Salsomaggiore Terme	260	167
Portomaggiore	135	94	San Secondo Parmense	139	74
Sant'Agostino	87	115	Sorbolo	177	109
			Traversetolo	178	94
Provincia di Forlì	13.337	6.696	Provincia di Piacenza	7.440	4.420
Forlì	4.840	2.245	Piacenza	4.388	2.379
Bagno di Romagna	154	70	Borgonovo Val Tidone	144	101
Bertinoro	159	135	Castel San Giovanni	296	185
Cesena	4.369	2.223	Fiorenzuola d'Arda	537	269
Cesenatico	997	359	Podenzano	102	76
Forlimpopoli	303	207			
Gambettola	334	159	Provincia di Ravenna	11.470	5.671
Meldola	171	107	Ravenna	5.221	2.491
San Mauro Pascoli	339	207	Alfonsine	273	143
Sarsina	58	55			
Savignano sul Rubicone	567	222			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche			
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro						
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
Provincia di Ravenna (segue)			I.	TOTALE MARCHE	41.913	20.167
Bagnacavallo	299	162		Provincia di Ancona	16.063	6.812
Brisighella	60	56		Ancona	4.787	1.903
Castel Bolognese	206	161		Camerano	234	110
Cervia	1.347	380		Castelfidardo	547	204
Conselice	106	85		Chiaravalle	278	165
Cotignola	126	78		Fabriano	931	514
Faenza	1.835	1.056		Falconara Marittima	476	269
Fusignano	93	79		Iesi	4.597	1.106
Lugo	1.254	564		Osimo	860	345
Massa Lombarda	150	75		Senigallia	1.053	574
Riolo Terme	74	71				
Russi	280	155				
				Provincia di Ascoli Piceno	5.553	2.462
Provincia di Reggio Emilia	17.709	9.022		Ascoli Piceno	2.035	914
Reggio Emilia	10.303	4.590		Grottammare	239	126
Albinea	71	72		San Benedetto del Tronto	2.077	727
Bagnolo in Piano	241	105				
Brescello	119	105		Provincia di Fermo	2.798	1.618
Casalgrande	444	264		Fermo	723	425
Castellarano	332	142		Montegranaro	254	117
Castelnovo ne' Monti	217	149		Porto San Giorgio	452	253
Cavriago	256	143		Porto Sant'Elpidio	395	217
Correggio	768	392		Sant'Elpidio a mare	133	92
Guastalla	427	304				
Luzzara	159	121		Provincia di Macerata	7.807	4.415
Montecchio Emilia	345	189		Macerata	2.406	993
Novellara	266	185		Camerino	123	103
Poviglio	106	145		Civitanova Marche	1.539	914
Reggiolo	222	92		Corridonia	277	118
Rubiera	424	222		Porto Recanati	247	111
Sant'Ilario d'Enza	382	165		Recanati	576	296
Scandiano	552	319		San Severino Marche	189	149
Toano	102	54		Tolentino	485	261
				Treia	171	118
Provincia di Rimini	10.408	5.481				
Rimini	5.390	2.880		Provincia di Pesaro e Urbino	9.693	4.860
Bellaria Igea Marina	635	268		Pesaro	3.210	1.683
Cattolica	767	311		Cagli	171	100
Misano Adriatico	204	132		Fano	2.199	969
Morciano di Romagna	262	186		Fossombrone	216	137
Riccione	1.421	653		Gabicce Mare	235	102
San Giovanni in Marignano	157	97		Mondolfo	224	128
Santarcangelo di Romagna	569	309		Pergola	156	94
Verucchio	247	131		Saltara	203	66
				Sant'Angelo in Lizzola	270	92
				Urbino	310	246

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
m. TOTALE TOSCANA	125.388	51.797		
Provincia di Arezzo	8.586	4.530	Provincia di Livorno	7.404
Arezzo	4.116	1.962	Livorno	4.034
Bibbiena	262	180	Campiglia Marittima	352
Castiglion Fiorentino	232	115	Castagneto Carducci	243
Cortona	404	235	Cecina	776
Foiano della Chiana	173	92	Collesalveti	150
Monte San Savino	192	84	Piombino	610
Montevarchi	896	387	Portoferraio	307
San Giovanni Valdarno	522	270	Rosignano Marittimo	422
Sansepolcro	509	214	San Vincenzo	168
Stia	51	43		
Terranuova Bracciolini	164	144	Provincia di Lucca	9.698
Provincia di Firenze	49.882	17.087	Lucca	3.896
Firenze	35.914	10.143	Altopascio	350
Bagno a Ripoli	909	238	Bagni di Lucca	70
Barberino di Mugello	220	99	Barga	196
Borgo San Lorenzo	370	239	Camaione	551
Calenzano	508	307	Capannori	837
Campi Bisenzio	1.220	460	Castelnuovo di Garfagnana	196
Capraia e Limite	37	25	Forte dei Marmi	275
Castelfiorentino	585	228	Massarosa	194
Certaldo	362	189	Pietrasanta	619
Empoli	2.110	734	Seravezza	160
Figline Valdarno	452	270	Viareggio	1.867
Fucecchio	483	230		
Greve in Chianti	142	129	Provincia di Massa Carrara	3.465
Lastra a Signa	213	169	Massa	1.232
Montaione	108	29	Aulla	153
Montelupo Fiorentino	329	166	Carrara	1.689
Pontassieve	372	297	Fivizzano	34
Reggello	126	88	Pontremoli	89
San Casciano in Val di Pesa	307	202		
Scandicci	1.138	626	Provincia di Pisa	9.292
Sesto Fiorentino	1.754	699	Pisa	3.011
Signa	404	213	Calcinaia	410
Tavarnelle Val di Pesa	253	109	Cascina	580
Vinci	325	173	Ponsacco	376
Provincia di Grosseto	4.387	2.325	Pontedera	1.070
Grosseto	2.059	1.011	San Miniato	685
Castiglione della Pescaia	148	89	Santa Croce sull'Arno	991
Follonica	657	238	Santa Maria a Monte	95
Massa Marittima	103	71	Vicopisano	93
Monte Argentario	177	105	Volterra	298
Orbetello	293	169		

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Pistoia	6.840	3.407	Provincia di Terni (segue)		
Pistoia	3.155	1.473	Narni	194	145
Agliana	333	183	Orvieto	528	354
Chiesina Uzzanese	172	39			
Montecatini Terme	869	400			
Pescia	373	205			
Quarrata	571	300			
San Marcello Pistoiese	92	99			
			o. TOTALE LAZIO	184.123	126.294
Provincia di Prato	7.840	3.614	Provincia di Frosinone	4.391	3.370
Prato	6.892	3.009	Frosinone	1.988	953
Montemurlo	443	188	Alatri	133	133
Poggio a Caiano	206	152	Anagni	323	232
			Atina	31	70
Provincia di Siena	17.993	5.188	Cassino	519	453
Siena	13.137	2.724	Pontecorvo	59	76
Chianciano Terme	191	111	Sora	379	267
Chiusi	291	158			
Colle di Val d'Elsa	642	246	Provincia di Latina	5.152	4.350
Montepulciano	350	196	Latina	2.185	1.552
Poggibonsi	1.127	441	Aprilia	616	466
San Gimignano	80	47	Cisterna di Latina	270	202
Sinalunga	282	152	Formia	359	361
			Gaeta	120	140
			Terracina	409	325
n. TOTALE UMBRIA	17.470	9.484	Provincia di Rieti	1.457	1.226
Provincia di Perugia	14.055	7.225	Rieti	957	670
Perugia	6.050	2.598	Cittaducale	33	58
Assisi	438	223	Poggio Mirteto	112	78
Bastia	645	243			
Castiglione del Lago	206	271	Provincia di Roma	168.683	114.529
Città della Pieve	133	91	Roma	156.602	103.988
Città di Castello	896	508	Albano Laziale	421	374
Foligno	1.343	588	Anzio	169	266
Gualdo Tadino	204	118	Ariccia	127	149
Gubbio	491	309	Cerveteri	190	154
Magione	146	108	Ciampino	456	409
Marsciano	304	147	Civitavecchia	1.062	669
Panicale	151	98	Fiumicino	537	634
Spoletto	752	406	Frascati	497	593
Todi	351	207	Genzano di Roma	351	282
Umbertide	267	136	Guidonia Montecelio	740	597
			Ladispoli	301	195
Provincia di Terni	3.415	2.259	Marino	478	367
Terni	2.238	1.299	Monterotondo	541	312
Amelia	94	89	Nettuno	302	323
			Pomezia	1.394	721
			Tivoli	707	488
			Velletri	495	502

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
Provincia di Viterbo	4.440	2.820		
Viterbo	1.843	953		
Acquapendente	93	68		
Civita Castellana	381	171		
Montalto di Castro	114	78		
Montefiascone	196	159		
Tarquinia	261	155		
Tuscania	102	69		
Vetralla	212	89		
o. TOTALE CAMPANIA	52.185	44.858		
Provincia di Avellino	2.833	3.023		
Avellino	1.535	1.278		
Ariano Irpino	188	214		
Mercogliano	49	58		
Provincia di Benevento	1.638	1.640		
Benevento	909	814		
Montesarchio	154	117		
Provincia di Caserta	5.279	4.756		
Caserta	2.392	1.395		
Aversa	603	744		
Capua	116	108		
Maddaloni	231	203		
Marcianise	203	175		
Santa Maria Capua Vetere	478	443		
Provincia di Napoli	32.338	27.215		
Napoli	20.983	14.859		
Acerra	76	151		
Afragola	213	341		
Bacoli	128	147		
Capri	114	115		
Casalnuovo di Napoli	247	183		
Casoria	650	582		
Castellammare di Stabia	643	663		
Ercolano	105	165		
Forio	120	95		
Frattamaggiore	651	550		
Giugliano in Campania	278	448		
Ischia	267	160		
Marano di Napoli	161	260		
Melito di Napoli	139	116		
Nola	1.683	908		
			p. TOTALE ABRUZZI	21.409
				13.759
			Provincia di Salerno	10.097
			Salerno	4.117
			Agropoli	195
			Amalfi	82
			Angri	199
			Battipaglia	728
			Capaccio	183
			Cava dei Tirreni	402
			Eboli	203
			Nocera Inferiore	398
			Nocera Superiore	==
			Pagani	122
			Pontecagnano Faiano	230
			Sala Consilina	153
			Sarno	157
			Scafati	345
			Vallo della Lucania	172
			Vietri sul Mare	45
				8.225
			Provincia di Chieti	5.298
			Chieti	1.490
			Francavilla al Mare	221
			Guardiagrele	143
			Lanciano	1.059
			Ortona	273
			San Salvo	220
			Vasto	585

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di L'Aquila	4.160	3.713	Provincia di Bari (segue)		
L'Aquila	1.895	1.776	Locorotondo	109	200
Avezzano	715	473	Modugno	544	241
Carsoli	143	71	Mola di Bari	142	154
Castel di Sangro	127	106	Molfetta	735	538
Celano	83	56	Monopoli	632	432
Sulmona	407	354	Noci	420	222
			Noicattaro	240	167
Provincia di Pescara	7.003	3.617	Palo del Colle	141	94
Pescara	5.497	2.614	Polignano a Mare	169	108
Montesilvano	588	249	Putignano	512	302
			Rutigliano	178	160
Provincia di Teramo	4.948	2.999	Ruvo di Puglia	226	172
Teramo	1.699	849	Santeramo in Colle	239	286
Alba Adriatica	316	159	Terlizzi	170	149
Atri	87	98	Triggiano	218	156
Giulianova	674	273	Turi	83	101
Martinsicuro	139	117			
Roseto degli Abruzzi	433	243	Provincia di Barletta-Andria-Trani	3.356	2.923
Sant'Egidio alla Vibrata	208	99	Andria	798	775
			Barletta	983	890
			Bisceglie	475	384
			Canosa di Puglia	263	184
q. TOTALE MOLISE	3.074	2.054	Margherita di Savoia	32	43
			Minervino murge	36	55
Provincia di Campobasso	2.476	1.590	Spinazzola	53	52
Campobasso	1.336	768	S. Ferdinando di Puglia	62	64
Larino	70	73	Trani	585	405
Termoli	684	337	Trinitapoli	73	73
Provincia di Isernia	598	465	Provincia di Brindisi	2.550	2.487
Isernia	371	273	Brindisi	953	752
Venafro	157	95	Fasano	290	222
			FrancaVilla Fontana	278	236
			Mesagne	156	160
r. TOTALE PUGLIA	41.907	32.252	Oria	21	67
			Ostuni	283	287
Provincia di Bari	18.207	13.174	Provincia di Foggia	6.400	4.757
Bari	8.578	6.046	Foggia	2.466	1.669
Acquaviva delle Fonti	397	199	Apricena	161	122
Adelfia	50	53	Cerignola	472	395
Altamura	1.012	803	Lucera	334	293
Bitonto	552	357	Manfredonia	462	336
Casamassima	271	131	Orta Nova	89	81
Castellana Grotte	275	173	San Giovanni Rotondo	369	270
Conversano	256	213	Sannicandro Garganico	47	71
Corato	628	409	San Severo	1.042	492
Gioia del Colle	326	257	Torremaggiore	141	142
Giovinazzo	72	63	Vieste	208	94
Gravina di Puglia	463	320			

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
		Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
	Provincia di Lecce	6.810	4.913		Provincia di Cosenza	5.066	3.922
	Lecce	2.840	1.593		Cosenza	1.758	1.041
	Casarano	237	149		Amantea	165	94
	Copertino	79	124		Castrovillari	204	221
	Galatina	253	220		Corigliano Calabro	310	229
	Gallipoli	240	129		Rende	765	444
	Leverano	77	117		Rossano	222	221
	Maglie	296	192		San Marco Argentano	74	73
	Nardò	207	197				
	Tricase	183	121		Provincia di Crotone	1.151	831
					Crotone	902	502
	Provincia di Taranto	4.583	3.997				
	Taranto	2.364	1.897		Provincia di Reggio Calabria	2.855	2.747
	Castellaneta	111	98		Reggio Calabria	1.685	1.343
	Ginosa	171	175		Gioia Tauro	151	115
	Grottaglie	209	227		Melito di Porto Salvo	37	63
	Manduria	181	196		Palmi	81	141
	Martina Franca	606	396		Siderno	207	128
	Massafra	284	251		Taurianova	62	76
	Sava	70	95		Villa San Giovanni	96	77
s.	TOTALE BASILICATA	4.490	3.923				
	Provincia di Matera	1.733	1.563		Provincia di Vibo Valentia	740	730
	Matera	1.096	718		Vibo Valentia	412	356
	Pisticci	67	114				
	Policoro	194	144				
	Provincia di Potenza	2.758	2.359	u.	TOTALE SICILIA	47.032	34.269
	Potenza	1.365	935		Provincia di Agrigento	2.954	2.659
	Avigliano	34	37		Agrigento	1.137	598
	Lavello	149	118		Campobello di Licata	34	51
	Melfi	220	137		Canicatti	333	252
	Rionero in Vulture	92	79		Casteltermini	29	49
t.	TOTALE CALABRIA	12.869	10.574		Favara	101	136
	Provincia di Catanzaro	3.056	2.343		Grotte	31	41
	Catanzaro	1.845	1.116		Licata	246	248
	Lamezia Terme	551	524		Menfi	80	63
	Soverato	211	163		Naro	32	64
					Palma di Montechiaro	47	104
					Porto Empedocle	69	53

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
Provincia di Agrigento (segue)			Provincia di Messina (segue)		
Raffadali	30	50	Sant'Agata di Militello	205	112
Ribera	94	102	Taormina	218	117
Sciacca	309	231			
Provincia di Caltanissetta			Provincia di Palermo		
Caltanissetta	1.914	1.947	Palermo	11.824	9.527
Gela	843	592	Bagheria	9.363	7.122
Mazzerano	437	422	Carini	381	273
Mussomeli	56	79	Cefalù	131	106
Riesi	73	122	Corleone	169	137
San Cataldo	36	49	Monreale	57	49
	213	260	Partinico	119	132
			termini Imerese	173	172
Provincia di Catania				306	134
Catania	12.296	7.595			
Acireale	8.047	4.132	Provincia di Ragusa		
Adrano	676	513	Ragusa	4.125	2.486
Biancavilla	94	113	Comiso	1.738	930
Bronte	68	78	Ispica	332	229
Caltagirone	99	102	Modica	128	91
Giarre	378	301	Pozzallo	746	421
Mascalucia	292	177	scicli	176	96
Misterbianco	43	59	Vittoria	216	200
Nicolosi	458	195		538	324
Palagonia	35	44			
Paternò	60	58	Provincia di Siracusa		
Riposto	378	232	Siracusa	3.561	2.626
Scordia	117	100	Augusta	2.047	1.138
	63	64	Avola	336	352
Provincia di Enna			Carlentini	167	167
Enna	998	876	Lentini	61	75
Nicosia	457	251	Noto	189	174
Piazza Armerina	101	83	Pachino	77	86
Pietraperzia	94	96	Priolo Gargallo	173	122
Troina	33	49	Rosolini	75	74
	51	45		119	95
Provincia di Messina			Provincia di Trapani		
Messina	5.310	3.961	Trapani	4.050	2.593
Barcellona Pozzo di Gotto	3.044	2.068	Alcamo	1.359	592
Capo d'Orlando	247	255	Campobello di Mazara	418	348
Giardini-Naxos	215	122	Castellamare del Golfo	47	41
Milazzo	62	37	Castelvetrano	62	61
Patti	306	270	Erice	245	151
	102	118	Marsala	99	96
				754	533

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194			Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi

Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2010							
	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale	
a. TOTALE ITALIA	1.908.179	834.888	1.380.520	434.006	20.744	584.468	
Amministrazioni pubbliche	75.095	23.412	45.724	5.716	73	406	
Società finanziarie	302.964	153.133	217.011	101.267	3.406	15.996	
Società non finanziarie	1.174.799	595.617	791.166	289.451	14.319	307.047	
di cui: industria	412.336	252.322	241.637	106.713	4.932	48.561	
edilizia	183.756	76.292	147.716	48.321	748	88.958	
servizi	558.855	259.055	385.807	129.724	8.612	161.238	
Famiglie produttrici	82.586	26.819	71.809	16.403	390	44.864	
Famiglie consumatrici e altri	266.753	33.892	249.934	20.086	2.532	213.127	
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	769.469	357.299	540.060	184.744	10.068	197.824	
Amministrazioni pubbliche	16.208	5.664	8.306	1.324	73	93	
Società finanziarie	194.149	101.762	140.125	67.188	2.902	9.544	
Società non finanziarie	453.414	229.362	295.969	104.267	5.445	111.333	
di cui: industria	165.236	100.822	94.484	40.298	2.124	19.418	
edilizia	60.921	23.100	48.640	14.301	189	30.571	
servizi	222.895	103.831	149.287	48.726	3.127	59.564	
Famiglie produttrici	23.067	7.499	19.862	4.463	144	12.538	
Famiglie consumatrici e altri	80.560	12.311	74.115	7.130	1.497	63.240	
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	485.160	223.324	354.680	115.610	4.144	150.639	
Amministrazioni pubbliche	8.539	2.133	3.944	505	..	82	
Società finanziarie	66.445	27.110	52.357	19.915	440	2.631	
Società non finanziarie	316.282	175.096	212.961	83.780	3.049	81.127	
di cui: industria	123.623	79.885	71.469	32.360	1.478	14.423	
edilizia	51.757	25.061	40.254	15.684	326	22.713	
servizi	133.587	66.811	95.796	33.962	1.237	41.305	
Famiglie produttrici	24.714	8.402	21.232	5.115	176	12.996	
Famiglie consumatrici e altri	67.410	9.966	62.739	5.960	475	52.910	
d. ITALIA CENTRALE	421.013	167.145	297.169	84.470	3.175	132.345	
Amministrazioni pubbliche	34.642	7.601	24.737	1.678	..	201	
Società finanziarie	37.202	20.701	20.846	12.090	63	3.689	
Società non finanziarie	271.302	126.267	179.325	62.946	2.793	69.484	
di cui: industria	84.727	49.802	48.458	21.768	1.014	7.869	
edilizia	44.562	17.284	36.797	11.313	78	22.219	
servizi	137.129	57.532	89.873	28.827	1.687	36.873	
Famiglie produttrici	16.567	4.998	14.708	3.180	51	9.532	
Famiglie consumatrici e altri	60.342	7.244	56.765	4.383	256	48.959	

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021			Banche			
	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
e. ITALIA MERIDIONALE	158.390	62.106	127.553	34.602	2.763	68.478
Amministrazioni pubbliche	10.814	5.262	6.139	1.080	-	10
Società finanziarie	2.982	2.159	1.716	889	..	87
Società non finanziarie	93.479	47.507	71.611	28.246	2.495	29.966
di cui: industria	28.493	16.945	20.321	9.554	229	4.923
edilizia	18.745	8.104	15.402	5.251	148	9.094
servizi	44.189	21.616	34.133	12.868	2.118	15.083
Famiglie produttrici	11.997	3.944	10.539	2.451	17	6.513
Famiglie consumatrici e altri	38.264	2.950	36.835	1.790	250	31.482
f. ITALIA INSULARE	74.146	25.015	61.059	14.580	593	35.180
Amministrazioni pubbliche	4.892	2.753	2.597	1.128	-	21
Società finanziarie	2.186	1.401	1.968	1.185	..	45
Società non finanziarie	40.322	17.386	31.300	10.211	537	15.137
di cui: industria	10.256	4.867	6.905	2.733	87	1.927
edilizia	7.772	2.744	6.622	1.771	6	4.361
servizi	21.055	9.264	16.719	5.342	443	8.412
Famiglie produttrici	6.241	1.977	5.469	1.193	2	3.284
Famiglie consumatrici e altri	20.178	1.421	19.480	823	54	16.536

Note: Per breve termine si intende una durata 'fino ai 12 mesi' a partire da giugno 2009 e 'fino ai 18 mesi' per i periodi precedenti.

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.910.104	2.079.136	1.427.560	1.115.795	286.594
Accordato operativo	2.242.467	116.990	149.616	202.544	118.366
Utilizzato	1.701.148	103.419	139.486	184.803	96.391
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	761.913	77.280	122.692	154.764	58.299
Margine disponibile	582.766	15.070	11.473	20.107	24.330
Sconfinamenti	41.447	1.499	1.343	2.366	2.355

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	132.107	90.805	33.204	25.238	4.619
Accordato operativo	117.989	180.348	149.013	325.765	816.195
Utilizzato	90.477	137.347	112.547	242.355	588.822
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	42.503	61.009	47.874	92.050	104.632
Margine disponibile	30.190	46.891	39.689	90.841	243.906
Sconfinamenti	2.678	3.889	3.223	7.431	16.533

Note:

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro						
Dicembre 2010		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000 a 1.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	822.432	14.777	12.573	23.476	34.044	45.473
Utilizzato	424.310	7.286	6.380	12.338	18.281	24.393
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	32.409	455	541	1.188	2.093	3.141
Sconfinamento	24.818	956	693	1.006	1.289	1.452
Margine	422.939	8.446	6.885	12.143	17.052	22.532
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	12.456	33	52	128	228	354
Utilizzato	9.695	35	49	124	215	340
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	700	4	8	22	35	57
Sconfinamento	312	5	4	11	16	29
Margine	3.073	4	7	14	29	43
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro						
Accordato operativo	1.061.103	55.011	72.111	104.485	53.270	45.489
Utilizzato	935.466	55.082	71.865	103.351	51.913	44.337
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	546.422	40.187	64.839	92.906	41.736	32.898
Sconfinamento	12.511	500	444	694	559	691
Margine	138.148	429	691	1.829	1.916	1.843
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro						
Accordato operativo	12.188	169	314	961	492	330
Utilizzato	11.049	171	317	965	493	331
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	4.936	150	286	883	347	75
Sconfinamento	82	2	4	7	6	9
Margine	1.222	1	2	3	4	7

Note: Per breve termine si intende una durata 'fino ai 12 mesi' a partire da giugno 2009 e 'fino ai 18 mesi' per i periodi precedenti.

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		76.085	66.046	161.227	387.329
Utilizzato		40.482	34.490	80.074	196.753
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		5.596	4.587	8.151	6.300
Sconfinamento		2.062	1.609	3.552	8.957
Margine		37.664	33.165	84.705	199.532
b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		708	783	2.272	7.900
Utilizzato		627	693	1.933	5.661
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		97	104	233	140
Sconfinamento		28	33	63	104
Margine		109	123	402	2.343
c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro					
Accordato operativo		69.678	59.913	134.463	465.424
Utilizzato		67.004	57.142	125.357	356.618
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		49.002	40.978	83.076	99.700
Sconfinamento		882	716	1.758	4.712
Margine		3.556	3.488	10.864	113.518
d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro					
Accordato operativo		474	443	870	8.134
Utilizzato		482	440	823	7.022
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale		93	85	278	2.737
Sconfinamento		16	9	17	8
Margine		7	13	64	1.120

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Accordato operativo	2.242.467	107.721	142.159	190.639	107.717
Utilizzato	1.701.148	100.374	135.805	178.459	90.456
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	761.913	76.069	121.153	152.770	57.456
Margine disponibile	582.766	8.986	7.691	14.157	19.304
Sconfinamenti	41.447	1.639	1.337	1.977	2.043

Note:

Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	105.461	166.960	143.297	336.787	938.953
Utilizzato	82.721	127.482	107.686	242.539	627.428
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	40.197	57.317	46.952	93.915	114.513
Margine disponibile	25.081	42.684	38.112	100.107	325.814
Sconfinamenti	2.341	3.206	2.501	5.859	14.290

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146									Banche
Fonte: Centrale dei rischi									
Numeri in unità									
Consistenze in milioni di euro									
Classi di grandezza in unità di euro									
Dicembre 2010	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE									
Numero affidati	1.479.21	912.563	836.047	300.731	154.958	113.787	44.325	36.464	7.453
Accordato operativo	69.989	85.050	129.050	88.034	91.646	146.944	127.185	298.832	868.787
Utilizzato	62.573	78.610	116.778	70.902	69.401	108.595	92.764	208.187	566.054
b. PIEMONTE									
Numero affidati	108.130	67.854	59.257	21.681	11.068	8.217	3.075	2.526	461
Accordato operativo	5.113	6.298	9.023	6.320	6.535	10.620	8.846	20.244	45.845
Utilizzato	4.611	5.747	7.977	4.912	4.801	7.473	6.080	13.201	27.663
c. VALLE D'AOSTA									
Numero affidati	3.414	1.712	1.721	692	307	217	64	61	10
Accordato operativo	160	157	267	204	178	268	189	430	859
Utilizzato	133	137	229	157	126	190	141	297	601
d. LIGURIA									
Numero affidati	34.704	21.193	21.181	7.821	3.434	2.282	856	664	163
Accordato operativo	1.621	1.951	3.238	2.245	1.972	2.919	2.487	5.610	13.939
Utilizzato	1.418	1.786	2.933	1.825	1.506	2.133	1.749	3.802	8.794
e. LOMBARDIA									
Numero affidati	222.368	167.467	171.982	64.711	35.717	28.158	11.856	10.580	2.537
Accordato operativo	10.589	15.673	26.409	18.640	20.788	36.017	33.745	87.912	361.523
Utilizzato	9.089	14.314	23.548	14.469	15.148	25.437	23.770	58.629	243.493
f. TRENTINO-ALTO ADIGE									
Numero affidati	36.031	22.787	26.336	12.165	6.277	4.562	1.665	1.143	177
Accordato operativo	1.710	2.150	4.263	3.709	3.872	6.244	5.051	9.251	11.173
Utilizzato	1.374	1.873	3.777	3.094	3.148	5.042	4.006	7.127	6.838
g. VENETO									
Numero affidati	141.394	100.097	89.762	32.588	18.371	13.762	5.316	4.426	795
Accordato operativo	6.809	9.472	13.857	9.735	10.998	18.009	15.514	37.153	65.835
Utilizzato	6.046	8.780	12.535	7.703	8.207	13.101	10.987	25.299	47.104
h. FRIULI-VENEZIA GIULIA									
Numero affidati	43.311	27.694	20.063	6.623	3.528	2.568	986	800	128
Accordato operativo	2.096	2.595	3.057	1.957	2.107	3.348	2.833	6.887	9.272
Utilizzato	1.927	2.459	2.787	1.573	1.592	2.457	1.972	4.513	5.788
i. EMILIA-ROMAGNA									
Numero affidati	121.585	82.169	82.869	32.152	17.517	13.132	5.296	4.426	927
Accordato operativo	5.755	7.645	12.706	9.394	10.535	17.318	15.412	37.022	99.713
Utilizzato	4.852	6.848	11.206	7.186	7.545	12.057	10.729	24.718	66.904
l. MARCHE									
Numero affidati	46.773	29.819	27.297	10.950	5.906	4.142	1.512	1.091	174
Accordato operativo	2.227	2.777	4.178	3.242	3.507	5.261	4.159	8.279	11.642
Utilizzato	1.941	2.538	3.764	2.624	2.668	3.915	2.996	5.777	7.386

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146		Banche							
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
m. TOSCANA									
Numero affidati	101.693	65.743	68.340	24.901	12.866	9.060	3.401	2.550	417
Accordato operativo	4.834	6.162	10.696	7.422	7.778	12.107	10.100	20.903	41.435
Utilizzato	4.300	5.678	9.755	6.159	6.098	9.357	7.594	15.417	27.033
n. UMBRIA									
Numero affidati	28.598	16.279	12.918	4.901	2.528	1.786	648	529	88
Accordato operativo	1.360	1.512	1.991	1.498	1.518	2.347	1.905	4.434	3.875
Utilizzato	1.241	1.414	1.805	1.251	1.201	1.855	1.463	3.199	2.607
o. LAZIO									
Numero affidati	135.997	78.738	82.385	27.229	11.568	8.260	3.111	3.014	825
Accordato operativo	6.391	7.343	13.047	7.779	6.621	10.188	8.498	23.718	149.674
Utilizzato	5.817	6.895	12.231	6.700	5.335	8.055	6.822	18.415	84.287
p. ABRUZZO									
Numero affidati	38.700	21.527	16.105	5.492	2.858	2.032	806	589	82
Accordato operativo	1.844	1.995	2.492	1.632	1.692	2.559	2.306	4.501	4.864
Utilizzato	1.678	1.860	2.253	1.328	1.305	1.971	1.782	3.200	3.197
q. MOLISE									
Numero affidati	7.147	3.432	2.570	962	463	283	113	66	12
Accordato operativo	337	319	395	284	274	371	334	501	478
Utilizzato	309	298	354	235	214	290	253	373	257
r. CAMPANIA									
Numero affidati	99.030	51.214	43.913	14.468	6.778	4.837	1.788	1.362	220
Accordato operativo	4.600	4.763	6.788	4.225	3.929	5.982	4.831	10.944	18.919
Utilizzato	4.260	4.501	6.283	3.568	3.117	4.732	3.790	8.316	13.312
s. PUGLIA									
Numero affidati	89.943	50.179	37.301	10.871	5.241	3.545	1.355	913	141
Accordato operativo	4.240	4.659	5.675	3.167	3.140	4.608	3.959	7.426	8.063
Utilizzato	3.936	4.420	5.235	2.610	2.460	3.559	3.057	5.513	5.600
t. BASILICATA									
Numero affidati	12.017	5.415	3.968	1.442	696	461	185	128	20
Accordato operativo	562	495	607	438	427	593	520	1.059	1.033
Utilizzato	517	460	547	373	331	454	368	796	768
u. CALABRIA									
Numero affidati	36.321	16.879	12.715	4.172	2.023	1.282	415	285	40
Accordato operativo	1.685	1.557	1.968	1.229	1.189	1.562	1.155	2.074	2.696
Utilizzato	1.558	1.455	1.798	1.011	955	1.259	907	1.641	1.741
v. SICILIA									
Numero affidati	124.519	56.035	39.473	12.298	5.596	3.821	1.363	903	158
Accordato operativo	5.857	5.157	6.010	3.592	3.342	4.964	3.939	7.290	12.251
Utilizzato	5.480	4.860	5.527	2.975	2.593	3.839	3.105	5.354	8.504
z. SARDEGNA									
Numero affidati	47.535	26.330	15.891	4.612	2.216	1.380	514	408	78
Accordato operativo	2.201	2.370	2.379	1.322	1.243	1.657	1.402	3.194	5.698
Utilizzato	2.088	2.287	2.235	1.148	1.051	1.420	1.195	2.601	4.178

Note:

Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	2.469.988	1.835.966	45.293
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	84.785	55.449	1.506
	Amministrazioni centrali	25.166	19.908	284
	Amministrazioni locali	59.375	35.493	1.222
	Enti di previdenza e assistenza sociale	245	48	1
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE	408.110	286.848	8.160
	Istituzioni finanziarie monetarie	99.073	64.254	398
	Altri intermediari finanziari	293.491	210.619	7.309
	Ausiliari finanziari	12.078	9.200	407
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3.468	2.775	45
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	1.317.806	921.668	26.373
	Imprese pubbliche	34.915	15.396	401
	Imprese private	1.159.035	807.068	23.131
	Associazioni fra imprese non finanziarie	1.727	1.188	21
	Quasi-società non finanziarie artigiane	42.336	32.060	849
	Quasi-società non finanziarie altre	79.793	65.957	1.972
e.	FAMIGLIE	511.193	486.016	5.533
	Famiglie produttrici	100.137	88.723	2.222
	Famiglie consumatrici	411.056	397.293	3.312
f.	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	12.156	9.203	161
g.	RESTO DEL MONDO	128.384	70.505	3.448
	Amministrazioni pubbliche	1.623	1.279	..
	Istituzioni finanziarie monetarie	56.852	20.327	2.412
	Altre società finanziarie	37.124	24.964	619
	Società non finanziarie	30.788	22.154	379
	Famiglie	1.762	1.687	37
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	16	13	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	219	81	..
h.	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	224	158	4

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
2.132.135	1.512.174	41.500	337.853	323.792	3.793
75.095	45.724	1.272	9.691	9.725	235
23.031	17.735	243	2.134	2.173	40
51.821	27.943	1.028	7.554	7.550	194
243	46	1	2	2	..
401.635	280.866	8.102	6.475	5.982	58
98.670	63.855	397	403	399	1
289.720	207.333	7.265	3.771	3.286	44
9.795	6.922	395	2.282	2.278	12
3.450	2.757	45	19	19	..
1.174.799	791.166	23.782	143.007	130.502	2.591
33.624	14.089	327	1.291	1.306	74
1.032.373	692.331	20.896	126.662	114.737	2.234
1.622	1.098	20	106	90	1
36.834	26.643	759	5.502	5.416	90
70.346	57.005	1.780	9.446	8.953	192
337.760	313.085	4.713	173.434	172.931	820
82.586	71.809	1.968	17.551	16.914	253
255.173	241.276	2.745	155.883	156.016	567
11.371	8.515	158	785	688	3
125.224	67.741	3.380	3.160	2.764	69
1.623	1.279	..	-	-	-
56.819	20.309	2.412	33	18	..
36.930	24.769	614	194	195	6
28.122	19.870	324	2.667	2.284	56
1.496	1.421	30	266	266	7
15	12
219	81	-
209	143	4	15	15	..

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	TOTALE	1.425.272	1.016.511	28.702
	Agricoltura, silvicoltura, pesca	41.634	36.263	920
	Estrazione di minerali da cave e miniere	3.824	2.677	85
	Industria manifatturiera	400.294	246.435	5.929
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46.617	30.117	447
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17.162	11.445	278
	Costruzioni	210.249	171.406	6.309
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	228.437	149.452	3.914
	Trasporto e magazzinaggio	58.397	43.417	1.024
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41.932	38.072	941
	Servizi di informazione e comunicazione	39.478	21.505	504
	Attività finanziarie e assicurative	27.686	16.951	415
	Attività immobiliari	155.654	143.325	5.201
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	77.487	46.334	1.176
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32.911	24.468	829
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	32.667	25.835	562

Note: Eventuali discrepanze tra i dati di fonte Centrale dei rischi e di fonte Statistiche di Vigilanza sono legate all'avvio delle segnalazioni secondo la nuova classificazione ATECO.

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
1.263.429	867.909	25.840	161.844	148.602	2.862
39.800	34.630	900	1.835	1.632	20
3.420	2.278	78	404	399	8
360.255	210.386	5.335	40.039	36.049	593
41.445	25.862	435	5.173	4.255	12
15.171	9.627	251	1.991	1.817	27
193.742	156.138	5.824	16.507	15.268	485
201.532	125.635	3.583	26.905	23.817	332
47.638	33.368	762	10.759	10.049	262
38.132	34.315	871	3.800	3.756	71
35.442	17.981	461	4.036	3.524	43
26.669	15.962	398	1.018	989	17
124.929	112.816	4.476	30.725	30.509	725
72.540	41.893	1.125	4.946	4.441	51
27.703	19.720	712	5.208	4.748	117
25.897	20.006	489	6.770	5.828	73

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
	Totale					
a. TOTALE						
Numero affidati	4.228.672	1.479.210	912.563	836.047	300.731	154.958
Accordato operativo	1.908.179	69.989	85.050	129.050	88.034	91.646
Utilizzato	1.380.520	62.573	78.610	116.778	70.902	69.401
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero affidati	7.310	563	516	1.075	1.219	1.205
Accordato operativo	75.095	28	49	192	416	804
Utilizzato	45.724	161	36	113	203	394
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero affidati	8.584	2.033	1.122	1.276	822	531
Accordato operativo	302.964	92	103	202	237	303
Utilizzato	217.011	103	71	157	184	202
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero affidati	915.899	201.072	114.981	149.575	135.660	109.198
Accordato operativo	1.174.799	9.287	10.572	24.436	42.483	66.108
Utilizzato	791.166	6.481	7.458	17.502	30.560	47.833
<i>di cui: industria</i>						
Numero affidati	194.471	29.893	19.908	29.841	31.094	27.946
Accordato operativo	412.336	1.409	1.854	4.962	9.901	17.252
Utilizzato	241.637	912	1.175	3.154	6.167	10.598
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero affidati	158.620	28.035	16.927	23.331	24.170	22.499
Accordato operativo	183.756	1.301	1.563	3.862	7.664	13.680
Utilizzato	147.716	853	1.037	2.697	5.677	10.629
<i>di cui: servizi</i>						
Numero affidati	542.561	138.875	75.651	93.128	77.348	56.359
Accordato operativo	558.855	6.384	6.930	15.081	23.941	33.700
Utilizzato	385.807	4.553	5.065	11.221	17.899	25.365
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero affidati	573.518	210.973	111.393	116.294	51.834	20.094
Accordato operativo	82.586	9.757	10.158	18.022	15.032	11.412
Utilizzato	71.809	8.061	8.926	16.057	12.939	9.677
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero affidati	2.685.221	1.047.082	678.073	562.071	108.627	22.743
Accordato operativo	266.753	50.040	63.587	85.316	29.128	12.378
Utilizzato	249.934	47.194	61.641	82.194	26.410	10.777

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE					
Numero affidati		113.787	44.325	36.464	7.453
Accordato operativo		146.944	127.185	298.832	868.787
Utilizzato		108.595	92.764	208.187	566.054
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero affidati		1.170	510	570	385
Accordato operativo		1.692	1.583	5.316	65.014
Utilizzato		888	885	2.561	40.447
c. SOCIETÀ FINANZIARIE					
Numero affidati		530	338	649	595
Accordato operativo		745	1.086	6.919	293.273
Utilizzato		429	558	3.279	211.636
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero affidati		95.565	40.243	33.928	6.373
Accordato operativo		124.485	115.392	277.047	504.693
Utilizzato		90.335	83.635	194.567	309.703
<i>di cui: industria</i>					
Numero affidati		25.948	11.944	11.380	2.620
Accordato operativo		34.634	35.851	100.231	206.216
Utilizzato		20.872	21.327	58.775	118.161
<i>di cui: edilizia</i>					
Numero affidati		21.932	9.398	7.319	938
Accordato operativo		28.001	25.751	53.578	48.328
Utilizzato		22.677	21.633	44.913	36.722
<i>di cui: servizi</i>					
Numero affidati		45.531	17.812	14.429	2.722
Accordato operativo		58.859	50.645	116.684	246.396
Utilizzato		44.257	38.035	85.554	152.213
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero affidati		8.396	1.483	469	10
Accordato operativo		10.059	4.141	3.174	291
Utilizzato		8.621	3.654	2.777	255
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero affidati		7.465	1.545	750	74
Accordato operativo		9.229	4.514	5.825	4.954
Utilizzato		7.716	3.657	4.536	3.575

Note:

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Dicembre 2010**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.163.564	2.860	87.344	1.535	73.226
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	423.659	141	28.526	469	20.775
	Piemonte	79.570	46	5.245	228	3.960
	Valle d'Aosta	2.083	16	215	2	237
	Liguria	29.585	10	1.377	28	1.249
	Lombardia	312.422	69	21.688	210	15.329
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	270.975	286	19.705	471	18.357
	Trentino-Alto Adige	27.546	122	2.554	195	2.512
	Veneto	109.225	62	7.898	118	8.069
	Friuli-Venezia Giulia	24.682	65	1.704	55	1.331
	Emilia-Romagna	109.522	37	7.549	104	6.446
d.	ITALIA CENTRALE	265.436	178	22.218	167	20.326
	Marche	30.712	18	3.367	90	1.603
	Toscana	78.687	58	6.637	34	7.258
	Umbria	14.514	6	1.657	16	1.290
	Lazio	141.523	96	10.557	26	10.176
e.	ITALIA MERIDIONALE	132.813	99	11.230	175	10.518
	Abruzzo	18.127	41	2.258	23	1.171
	Molise	2.578	7	253	10	255
	Campania	54.682	21	2.941	12	4.956
	Puglia	39.451	7	4.134	92	2.859
	Basilicata	4.417	6	405	9	374
	Calabria	13.558	18	1.240	28	903
f.	ITALIA INSULARE	64.107	2.156	5.666	254	3.250
	Sicilia	45.098	1.585	3.441	112	1.805
	Sardegna	19.009	570	2.224	141	1.445

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
3.712	101.567	2.129	303.697	1.688	58.412	5.437	515.384
1.321	41.817	156	107.250	345	22.294	1.376	199.190
440	7.804	26	23.705	110	3.594	459	33.952
1	328	..	518	5	106	20	635
93	2.295	17	9.386	41	3.480	186	11.421
786	31.390	113	73.640	189	15.114	711	153.182
1.081	25.787	571	68.158	346	11.795	1.448	122.970
90	1.397	326	3.880	105	1.371	400	14.595
488	11.674	68	28.556	66	4.707	355	47.162
162	2.709	84	6.488	79	872	296	10.839
341	10.007	92	29.234	96	4.845	397	50.374
654	17.404	350	70.881	338	14.384	1.224	117.312
208	1.572	27	7.052	68	1.585	511	14.612
214	5.437	27	22.205	161	4.722	189	31.745
78	899	16	3.248	22	737	72	6.471
154	9.495	280	38.376	88	7.341	452	64.483
443	12.636	86	38.638	446	5.983	810	51.749
123	1.380	9	4.647	264	756	135	7.320
26	223	..	723	13	139	26	903
122	6.338	64	15.885	51	2.675	181	21.437
97	3.322	5	12.881	91	1.790	235	13.937
10	435	1	955	5	189	34	1.993
65	938	6	3.546	22	435	200	6.158
213	3.923	966	18.770	213	3.956	578	24.164
161	2.992	155	13.961	104	2.694	468	17.619
52	930	811	4.809	110	1.262	109	6.544

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro**IV trimestre 2010**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	Totale				
a. TOTALE	126.884	66	5.955	52	4.879
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	48.118	..	2.242	21	1.640
Piemonte	8.556	..	401	9	401
Valle d'Aosta	301	..	15	-	10
Liguria	2.794	-	98	1	62
Lombardia	36.467	..	1.728	11	1.167
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	28.177	7	1.268	16	1.292
Trentino-Alto Adige	2.932	6	219	8	192
Veneto	11.888	1	473	3	540
Friuli-Venezia Giulia	2.503	..	95	2	110
Emilia-Romagna	10.856	..	481	2	450
d. ITALIA CENTRALE	30.804	2	1.484	9	1.124
Marche	3.048	1	188	6	125
Toscana	8.331	1	359	-	402
Umbria	1.288	..	108	1	63
Lazio	18.137	..	829	2	533
e. ITALIA MERIDIONALE	12.710	1	655	3	630
Abruzzo	1.733	..	165	1	84
Molise	359	..	18	1	21
Campania	5.194	1	159	..	285
Puglia	3.691	..	233	1	184
Basilicata	371	..	23	..	21
Calabria	1.363	..	57	-	36
f. ITALIA INSULARE	7.075	55	305	5	193
Sicilia	5.583	36	192	..	137
Sardegna	1.492	19	113	5	56

Note:

Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
220	14.535	77	14.964	95	2.987	342	82.711
93	6.582	..	5.229	11	1.238	86	30.976
17	832	-	1.292	2	242	23	5.337
..	139	-	32	-	12	5	89
4	279	..	484	4	244	7	1.612
72	5.332	..	3.421	5	740	51	23.938
55	3.181	20	3.275	7	706	85	18.266
6	156	15	249	..	78	28	1.974
27	1.445	2	1.366	2	254	18	7.755
14	213	..	319	1	113	20	1.614
7	1.366	3	1.340	4	260	19	6.923
34	2.604	5	3.499	24	623	93	21.302
24	255	1	365	2	68	50	1.963
7	652	..	1.031	16	179	9	5.676
2	111	..	162	..	30	3	807
1	1.586	4	1.941	6	346	32	12.856
25	1.504	3	1.982	42	323	30	7.512
12	153	..	237	36	40	8	996
2	37	-	46	..	7	1	226
3	523	3	761	1	131	5	3.322
4	620	-	702	5	115	10	1.818
..	49	-	57	-	8	1	213
4	122	-	180	-	22	5	937
13	665	49	979	11	97	48	4.655
11	474	3	666	7	72	38	3.945
2	191	46	313	4	25	9	711

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro**Dicembre 2010**

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	15.977	610	15.366	8.126	151	7.975
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.858	97	4.761	2.584	66	2.519
	Piemonte	1.377	28	1.350	722	12	710
	Valle d'Aosta	44	1	43	35	1	34
	Liguria	104	1	103	57	..	57
	Lombardia	3.333	67	3.265	1.771	52	1.719
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.773	205	4.567	2.279	25	2.254
	Trentino-Alto Adige	496	100	396	234	5	229
	Veneto	1.892	28	1.865	871	5	866
	Friuli-Venezia Giulia	456	45	411	198	9	188
	Emilia-Romagna	1.928	33	1.895	976	5	971
d.	ITALIA CENTRALE	3.516	98	3.418	2.009	16	1.993
	Marche	504	57	447	187	3	184
	Toscana	1.621	19	1.601	965	5	961
	Umbria	344	9	335	217	2	215
	Lazio	1.047	13	1.035	641	6	634
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.928	116	1.811	873	28	845
	Abruzzo	167	10	157	56	..	56
	Molise	66	8	58	23	..	23
	Campania	526	24	502	283	6	276
	Puglia	770	28	742	374	6	368
	Basilicata	136	4	132	54	..	54
	Calabria	263	43	220	84	16	68
f.	ITALIA INSULARE	902	93	809	380	16	364
	Sicilia	561	74	488	174	3	171
	Sardegna	341	20	321	206	13	193

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
4.909	208	4.701	2.942	252	2.690
1.576	30	1.545	698	2	697
459	15	444	197	..	197
7	..	7	3	..	3
33	1	32	14	..	14
1.077	14	1.063	485	1	484
1.600	61	1.539	894	120	774
79	3	76	183	92	92
739	21	718	282	2	280
186	14	172	73	21	51
596	23	573	356	5	351
738	57	681	768	25	744
196	36	160	121	17	103
318	13	305	338	2	336
67	5	62	61	3	58
157	3	154	249	3	246
720	43	676	335	45	290
73	5	68	38	5	34
30	2	28	12	6	7
146	3	143	97	14	83
266	11	254	130	10	120
60	1	60	22	3	18
145	21	124	34	6	28
276	16	260	246	61	185
181	14	167	207	57	150
95	2	93	40	4	35

Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
a.	TOTALE	1.230	27	1.202	380	14	366
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	389	14	374	128	12	116
	Piemonte	111	4	108	38	3	34
	Valle d'Aosta	2	-	2	2	-	2
	Liguria	8	-	8	3	-	3
	Lombardia	267	11	256	86	9	77
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	432	5	427	91	..	91
	Trentino-Alto Adige	32	..	32	16	..	16
	Veneto	155	3	152	24	-	24
	Friuli-Venezia Giulia	44	1	44	12	..	12
	Emilia-Romagna	200	1	200	38	..	38
d.	ITALIA CENTRALE	206	6	200	100	1	99
	Marche	40	5	34	9	1	9
	Toscana	60	..	60	21	-	21
	Umbria	17	..	17	11	-	11
	Lazio	90	1	89	58	-	58
e.	ITALIA MERIDIONALE	127	1	126	40	..	40
	Abruzzo	12	..	12	2	..	2
	Molise	6	..	5	3	..	3
	Campania	29	..	29	10	..	10
	Puglia	50	..	50	22	-	22
	Basilicata	6	-	6	2	-	2
	Calabria	23	1	23	2	-	2
f.	ITALIA INSULARE	76	1	75	21	..	21
	Sicilia	41	1	41	14	..	14
	Sardegna	35	..	35	7	..	7

Note:

Banche

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
705	13	692	145	1	144
223	2	221	37	..	37
62	..	62	12	-	12
1	-	1	-	-	-
5	-	5	..	-	..
156	2	154	25	..	25
278	4	274	63	..	63
8	..	7	8	..	8
109	3	106	22	..	22
28	1	28	4	..	4
134	1	133	29	-	29
80	5	75	27	1	26
21	5	16	10	-	10
30	..	30	9	-	9
5	..	5	1	-	1
24	..	24	7	1	6
76	1	75	10	..	10
8	..	8	2	-	2
3	..	3
17	-	17	2	-	2
25	..	25	3	-	3
4	-	4	..	-	..
19	1	18	2	-	2
48	1	47	8	..	8
22	1	22	5	-	5
25	-	25	2	..	2

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	16.182	114	1.471	805
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3.482	64	491	215
	Piemonte	1.279	29	129	39
	Valle d'Aosta	37	26
	Liguria	361	5	17	5
	Lombardia	1.805	30	345	146
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.025	6	570	330
	Trentino-Alto Adige	1.234	..	17	77
	Veneto	1.073	2	256	83
	Friuli-Venezia Giulia	730	-	114	52
	Emilia-Romagna	988	3	182	117
d.	ITALIA CENTRALE	2.458	7	290	150
	Marche	896	3	191	55
	Toscana	427	2	10	36
	Umbria	173	..	29	20
	Lazio	963	2	59	38
e.	ITALIA MERIDIONALE	1.885	29	76	91
	Abruzzo	596	1	25	8
	Molise	80	3	3	1
	Campania	354	5	15	28
	Puglia	474	12	13	36
	Basilicata	62	6	2	2
	Calabria	318	3	18	16
f.	ITALIA INSULARE	4.332	8	45	20
	Sicilia	2.560	6	29	17
	Sardegna	1.772	2	16	3

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
664	413	4.136	2.265	380	5.745	188	72
74	60	352	791	55	1.341	39	20
15	9	83	420	52	464	38	20
..	1	3	1	..	7	..	-
43	1	104	106	..	81	-	-
15	50	162	264	3	789	2	..
369	155	769	430	33	1.308	57	5
102	38	415	29	1	551	3	-
68	17	90	248	2	274	33	1
112	68	142	59	..	181	1	-
87	31	122	95	30	302	20	5
83	84	455	495	9	870	15	5
49	29	46	432	3	88	..	-
5	31	76	23	4	235	3	..
4	8	26	13	1	72	-	-
25	16	307	27	1	475	12	4
28	73	137	434	269	694	52	35
24	6	16	83	262	135	35	30
..	3	2	23	..	45	-	-
1	28	72	56	1	143	5	1
1	22	7	161	4	207	12	4
..	1	6	15	..	30
1	13	34	98	1	135	..	-
111	41	2.423	114	15	1.532	24	7
54	22	1.022	28	15	1.344	24	7
57	19	1.400	86	..	188	-	-

Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
				Medie e piccole imprese	Altro
a.	TOTALE	855	1	73	50
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	200	..	17	17
	Piemonte	56	..	4	2
	Valle d'Aosta	6	..	-	5
	Liguria	13	-
	Lombardia	126	-	13	9
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	204	..	23	17
	Trentino-Alto Adige	68	3
	Veneto	62	-	8	4
	Friuli-Venezia Giulia	38	-	13	2
	Emilia-Romagna	36	-	2	9
d.	ITALIA CENTRALE	169	-	29	12
	Marche	83	-	26	6
	Toscana	27	-	..	2
	Umbria	6	-	2	..
	Lazio	53	-	..	4
e.	ITALIA MERIDIONALE	108	..	5	4
	Abruzzo	58	-	3	1
	Molise	4	-
	Campania	14	-	..	1
	Puglia	21	-	-	2
	Basilicata	1	-	-	..
	Calabria	9	-	1	..
f.	ITALIA INSULARE	174	..	-	..
	Sicilia	107	..	-	..
	Sardegna	68	-	-	-

Note:

Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
40	36	120	114	37	324	60	16
1	24	5	31	1	97	8	4
..	23	1	20	6	4
..	-	-	..	-	-
..	..	4	5	-	2	-	-
..	23	1	3	-	75	1	-
23	6	20	21	1	70	22	..
5	..	16	4	-	33	7	-
9	2	1	10	-	14	13	-
5	3	..	4	-	11	1	-
4	1	3	2	1	12	1	..
9	4	4	38	..	62	10	3
8	1	2	34	..	6	..	-
..	..	1	21	2	..
1	..	1	1	..	1	-	-
-	2	1	4	..	33	8	3
1	..	3	13	36	38	10	7
1	6	35	6	6	6
..	..	-	2	-	2	-	-
..	..	3	-	-	9	1	..
-	2	..	14	3	1
-	-	..	1	-	..	-	-
-	2	..	6	..	-
6	1	88	11	..	58	10	2
5	1	30	11	..	50	10	2
1	-	58	1	-	8	..	-

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

a. TOTALE	120.142	114.366	2.333
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>98.623</i>	<i>95.141</i>	<i>1.914</i>
Piemonte	8.074	7.706	120
Valle d'Aosta	244	223	2
Liguria	2.178	2.078	42
Lombardia	36.070	34.465	557
Trentino-Alto Adige	2.917	2.722	18
Veneto	14.746	13.992	173
Friuli-Venezia Giulia	2.613	2.533	40
Emilia-Romagna	11.908	11.396	197
Marche	4.663	4.317	57
Toscana	7.448	7.009	144
Umbria	1.382	1.287	23
Lazio	12.435	11.748	473
Abruzzo	1.752	1.656	54
Molise	183	176	6
Campania	4.801	4.709	172
Puglia	2.642	2.497	84
Basilicata	296	281	14
Calabria	1.245	1.237	59
Sicilia	2.607	2.484	69
Sardegna	1.936	1.852	28

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Dicembre 2010		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	37.274	19.061	18.213	40.543	30.233
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	32.022	16.237	15.785	33.581	25.311
	Piemonte	3.058	1.744	1.314	3.293	2.452
	Valle d'Aosta	25	25	..	56	25
	Liguria	755	425	330	1.060	747
	Lombardia	12.214	4.709	7.505	12.788	9.910
	Trentino-Alto Adige	191	89	103	226	153
	Veneto	1.757	1.096	661	2.000	1.382
	Friuli-Venezia Giulia	302	207	95	384	244
	Emilia-Romagna	2.421	1.351	1.070	3.148	1.885
	Marche	258	203	55	237	149
	Toscana	1.212	748	464	1.545	958
	Umbria	568	205	363	700	531
	Lazio	9.747	4.278	5.469	10.369	8.559
	Abruzzo	362	327	34	410	334
	Molise	80	79	1	87	40
	Campania	2.682	2.214	468	2.582	1.804
	Puglia	527	447	80	551	351
	Basilicata	95	55	40	91	55
	Calabria	321	298	24	232	167
	Sicilia	479	418	61	547	356
	Sardegna	219	142	77	237	131

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Dicembre 2010		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	144.964	5.130	11.742	119.668	2.733	5.692
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	57.597	1.385	5.545	48.277	691	1.698
	Piemonte	8.468	1.158	328	6.521	195	266
	Valle d'Aosta	249	1	..	230	5	13
	Liguria	3.988	42	13	3.813	45	75
	Lombardia	44.892	185	5.205	37.713	446	1.344
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	34.252	402	1.767	28.782	1.076	2.224
	Trentino-Alto Adige	3.933	190	35	3.067	226	414
	Veneto	8.561	112	536	7.167	267	478
	Friuli-Venezia Giulia	6.272	19	862	5.166	131	95
	Emilia-Romagna	15.486	81	333	13.381	453	1.237
d.	ITALIA CENTRALE	43.410	2.643	4.205	35.303	392	868
	Marche	1.492	19	89	1.159	93	131
	Toscana	7.464	20	1.354	5.728	144	219
	Umbria	590	9	2	516	28	36
	Lazio	33.864	2.594	2.760	27.900	127	482
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.560	668	123	4.795	380	595
	Abruzzo	948	14	4	673	87	171
	Molise	127	1	2	85	11	29
	Campania	3.520	537	72	2.591	117	202
	Puglia	1.297	16	42	1.048	90	101
	Basilicata	202	1	1	143	21	37
	Calabria	466	99	2	255	54	55
f.	ITALIA INSULARE	3.146	32	102	2.511	194	306
	Sicilia	1.425	15	16	1.250	84	61
	Sardegna	1.721	18	86	1.262	111	245

Note:

Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)

TDB10269

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	A VISTA E OVERNIGHT	10.198	5.232	1.828	1.990	789	359
	Amministrazioni pubbliche	483	89	31	339	13	12
	Società finanziarie	1.038	986	32	19	2	..
	Società non finanziarie	760	124	483	101	31	21
	Famiglie produttrici	71	10	20	13	19	10
	Famiglie consumatrici e altri	7.845	4.023	1.262	1.519	725	316
b.	CON DURATA PRESTABILITA	58.213	18.373	25.212	10.544	2.965	1.118
	Amministrazioni pubbliche	135	31	19	79	6	1
	Società finanziarie	36.198	9.922	20.563	5.710	1	1
	Società non finanziarie	5.204	2.444	1.562	922	229	48
	Famiglie produttrici	363	61	100	105	60	37
	Famiglie consumatrici e altri	16.312	5.914	2.968	3.728	2.669	1.032
c.	RIMBORSABILI CON PREAVVISO	68.755	16.488	14.851	13.259	16.365	7.792
	Amministrazioni pubbliche	1.549	54	362	381	575	177
	Società finanziarie	280	128	83	31	27	11
	Società non finanziarie	2.661	470	697	506	755	233
	Famiglie produttrici	2.463	296	637	409	744	377
	Famiglie consumatrici e altri	61.802	15.540	13.072	11.931	14.265	6.994
d.	CONTI CORRENTI PASSIVI	754.353	278.446	164.418	183.310	87.879	40.299
	Amministrazioni pubbliche	31.254	5.415	5.412	14.451	3.309	2.666
	Società finanziarie	55.975	31.077	9.094	13.846	1.164	794
	Società non finanziarie	164.511	65.202	39.542	39.097	14.510	6.161
	Famiglie produttrici	40.092	12.239	10.045	7.673	7.064	3.070
	Famiglie consumatrici e altri	462.522	164.513	100.324	108.244	61.833	27.609
e.	BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	24.709	4.727	8.060	4.295	5.530	2.096
	Amministrazioni pubbliche	30	..	4	21	5	..
	Società finanziarie	449	195	61	181	4	8
	Società non finanziarie	1.162	316	444	231	142	30
	Famiglie produttrici	1.014	142	341	201	253	76
	Famiglie consumatrici e altri	22.054	4.074	7.210	3.661	5.126	1.982

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10263

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

Totale

a.	TOTALE	1.174.617
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	379.312
	Piemonte	90.815
	Valle d'Aosta	3.232
	Liguria	31.090
	Lombardia	254.175
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	251.475
	Trentino-Alto Adige	20.825
	Veneto	112.733
	Friuli-Venezia Giulia	26.014
	Emilia-Romagna	91.902
d.	ITALIA CENTRALE	270.310
	Marche	27.941
	Toscana	65.924
	Umbria	14.005
	Lazio	162.440
e.	ITALIA MERIDIONALE	195.197
	Abruzzo	22.938
	Molise	5.472
	Campania	81.602
	Puglia	51.440
	Basilicata	9.242
	Calabria	24.503
f.	ITALIA INSULARE	78.323
	Sicilia	55.902
	Sardegna	22.421

Note:

Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10283		Banche	
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro Numeri in migliaia			
Dicembre 2010		Numero di rapporti	
		Conti Correnti	Altri
		Totale depositi	
a.	TOTALE	35.071	12.787
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	12.354	3.470
	Piemonte	2.964	654
	Valle d'Aosta	87	23
	Liguria	1.088	191
	Lombardia	8.215	2.602
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	7.942	2.314
	Trentino-Alto Adige	826	385
	Veneto	3.053	862
	Friuli-Venezia Giulia	908	175
	Emilia-Romagna	3.155	892
d.	ITALIA CENTRALE	7.609	2.822
	Marche	916	478
	Toscana	2.510	928
	Umbria	490	165
	Lazio	3.694	1.252
e.	ITALIA MERIDIONALE	4.829	2.622
	Abruzzo	605	328
	Molise	102	48
	Campania	1.914	767
	Puglia	1.439	951
	Basilicata	190	142
	Calabria	579	386
f.	ITALIA INSULARE	2.337	1.558
	Sicilia	1.666	1.274
	Sardegna	670	284

Note:

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	-	101.046	-	347	101.699
Credit default swap	859	1.918	68.490	-	868	64.464
Credit default option	-	15	100	-	-	400
Total rate of return swap	-	870	210	-	180	354
Altri derivati creditizi	-	-	-	-	-	140

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE ITALIA						
Numero soggetti	32.477	426	2.227	6.151	11.974	11.294
Valore intrinseco	5.921	11	17	125	599	5.072
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Numero soggetti	11.755	142	851	2.111	4.234	4.289
Valore intrinseco	2.170	2	6	43	198	1.901
c. ITALIA NORD-ORIENTALE						
Numero soggetti	8.893	172	737	1.832	3.006	3.033
Valore intrinseco	1.214	6	4	35	140	1.002
d. ITALIA CENTRALE						
Numero soggetti	6.712	62	387	1.268	2.580	2.314
Valore intrinseco	1.849	1	5	29	152	1.619
e. ITALIA MERIDIONALE						
Numero soggetti	3.608	36	167	645	1.498	1.214
Valore intrinseco	497	1	2	15	73	400
f. ITALIA INSULARE						
Numero soggetti	1.509	14	85	295	656	444
Valore intrinseco	191	..	1	4	36	149

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
 Numeri in unità
 Consistenze in milioni di euro
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
a. TOTALE						
Numero soggetti	38.495	991	4.761	6.897	12.408	12.270
Valore intrinseco	52.238	31	60	196	1.224	45.373
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero soggetti	316	1	15	38	96	152
Valore intrinseco	3.340	..	11	5	27	3.293
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero soggetti	410	6	9	31	47	259
Valore intrinseco	7.317	4	1	3	5	3.767
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero soggetti	29.804	277	1.352	5.206	11.434	11.203
Valore intrinseco	5.869	10	15	115	577	5.058
di cui: industria						
Numero soggetti	10.607	48	222	1.247	3.920	5.068
Valore intrinseco	1.747	1	2	21	156	1.556
edilizia						
Numero soggetti	3.823	28	165	681	1.508	1.396
Valore intrinseco	590	6	2	12	67	471
servizi						
Numero soggetti	14.747	197	936	3.160	5.734	4.540
Valore intrinseco	3.448	3	10	80	338	2.966
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero soggetti	2.673	149	875	945	540	91
Valore intrinseco	51	..	3	10	22	14
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI						
Numero soggetti	4.269	546	2.449	591	139	51
Valore intrinseco	85	3	6	8	9	20
g. RESTO DEL MONDO						
Numero soggetti	476	2	12	28	58	207
Valore intrinseco	15.627	13	24	37	491	13.460

Note: Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

a. TOTALE	1.814.935	717.384	204.539
Titoli di Stato	583.692	184.449	48.919
<i>di cui:</i> BOT	51.207	20.410	1.651
CCT	93.104	32.457	5.033
BTP	383.676	123.629	40.714
Altri titoli di debito	645.365	254.832	48.387
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	48.952	13.643	1.331
Titoli di capitale	261.357	78.021	88.154
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	31.876	6.608	1.183
Parti di O.I.C.R.	315.577	197.082	16.720
Altri titoli e altri valori	4.109	1.450	1.299

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
72.814	47.742	4.897	1.421.844	654.430	178.973
24.573	15.729	2.118	432.868	166.261	44.822
1.123	775	88	29.205	19.569	1.523
7.641	5.053	700	65.149	26.837	3.738
12.077	6.997	952	310.264	114.989	38.566
17.644	9.720	779	531.454	240.353	45.180
1.295	759	64	21.113	12.411	1.147
4.270	2.757	388	206.091	71.621	74.116
954	597	58	13.230	5.753	929
26.229	19.469	1.608	244.148	173.603	13.493
5	-	-	3.289	1.230	778

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
a.	TOTALE	1.814.935	717.384	204.539
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	939.298	341.116	60.922
	Piemonte	169.937	91.216	15.681
	Valle d'Aosta	2.607	1.700	300
	Liguria	40.082	31.331	2.902
	Lombardia	726.672	216.869	42.038
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	379.907	173.676	28.494
	Trentino-Alto Adige	14.737	9.091	1.374
	Veneto	108.032	61.658	10.391
	Friuli-Venezia Giulia	117.926	15.107	1.386
	Emilia-Romagna	139.211	87.820	15.343
d.	ITALIA CENTRALE	399.386	119.094	105.567
	Marche	16.477	12.329	3.183
	Toscana	64.014	44.041	7.328
	Umbria	8.377	6.824	754
	Lazio	310.518	55.900	94.301
e.	ITALIA MERIDIONALE	70.687	61.961	6.841
	Abruzzo	7.199	6.060	706
	Molise	1.146	995	149
	Campania	33.873	29.532	3.070
	Puglia	20.293	18.177	2.009
	Basilicata	2.147	1.930	214
	Calabria	6.028	5.268	694
f.	ITALIA INSULARE	25.657	21.538	2.715
	Sicilia	18.974	16.327	1.792
	Sardegna	6.683	5.210	923

Note:

Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
72.814	47.742	4.897	1.421.844	654.430	178.973
40.107	23.126	2.069	655.116	311.101	45.832
12.806	4.506	450	150.186	84.986	14.036
58	58	1	2.465	1.625	294
1.594	1.408	89	37.346	29.538	2.605
25.649	17.155	1.530	465.119	194.952	28.898
14.871	12.454	1.302	351.544	158.009	24.267
1.223	830	21	12.134	8.057	1.158
4.102	3.127	486	100.114	57.160	8.937
868	730	108	114.005	14.188	1.110
8.679	7.767	688	125.290	78.604	13.062
13.643	8.565	951	327.731	107.734	101.345
1.009	847	108	14.076	11.301	2.157
5.161	3.016	272	54.947	39.962	6.108
448	400	42	7.728	6.291	651
7.026	4.302	529	250.981	50.182	92.428
3.114	2.696	415	63.857	57.443	5.410
353	277	75	6.607	5.659	558
26	23	2	1.013	933	78
1.346	1.199	146	30.351	27.444	2.461
1.103	957	146	18.289	16.625	1.564
107	100	7	1.971	1.796	171
179	140	39	5.626	4.987	577
1.079	901	160	23.595	20.142	2.120
618	521	87	17.649	15.431	1.390
461	380	73	5.946	4.711	730

Informazioni sull' intermediazione mobiliare

Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

TDB40500

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010		Totale	Banche	SIM
a. TOTALE TITOLI		904.118	824.473	79.645
Titoli di Stato		433.182	420.925	12.257
<i>di cui:</i> BOT		101.201	100.427	775
CCT		85.170	82.490	2.680
BTP		214.956	206.480	8.477
Altri titoli di debito		207.737	199.441	8.296
Titoli di capitale		238.545	181.500	57.045
Altri valori mobiliari		8.414	6.367	2.047
b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI		2.484.705	2.443.694	41.011
Futures		944.069	919.007	25.062
<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano		15.887	15.886	1
su tassi d'interesse		268.970	268.970	-
su indici di borsa		201.140	177.599	23.541
Swaps e Forward rate agreements		1.042.404	1.042.404	-
<i>di cui:</i> interest rate swaps		674.463	674.463	-
currency swaps		6.312	6.312	-
Forward rate agreements		359.676	359.676	-
Opzioni su titoli		90.765	81.964	8.800
<i>di cui:</i> su titoli di stato italiano		12	12	-
su titoli di debito		1.249	1.249	-
su titoli di capitale		88.885	80.085	8.800
Opzioni su futures o indici di borsa		287.016	284.880	2.136
<i>di cui:</i> su futures su titoli di stato italiano		45.306	45.306	-
su indici di borsa o futures su indici di borsa		94.705	92.612	2.093
Opzioni su valute		26.237	26.237	..
Opzioni su tassi d'interesse		74.408	74.408	-
Altri strumenti derivati		19.807	14.794	5.012

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
a.	TOTALE PORTAFOGLIO	88.081	93.760	413.145
	Titoli di Stato	34.427	30.378	167.562
	<i>di cui:</i> BOT	4.193	3.390	6.967
	CCT	6.972	6.504	25.200
	BTP	21.117	18.241	121.488
	Altri titoli di debito	16.618	21.774	116.718
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.344	1.241	2.547
	Titoli di capitale	5.945	7.136	49.380
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.540	1.557	2.198
	Parti di O.I.C.R.	21.398	21.409	118.362
	Altri strumenti finanziari	12.994	16.512	174

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
17.668	17.296	82.779	10.850	14.351	10.146	59.563	62.113	320.220
5.999	6.587	38.827	689	802	1.937	27.739	22.988	126.797
630	473	1.376	225	176	246	3.338	2.740	5.345
2.084	2.371	8.739	264	158	656	4.624	3.975	15.805
2.523	3.094	24.364	174	449	932	18.420	14.699	96.192
5.127	5.660	22.263	1.074	946	4.257	10.417	15.167	90.198
406	398	1.993	95	72	426	843	770	128
2.042	1.772	5.121	769	762	1.029	3.135	4.601	43.230
453	332	1.324	108	82	324	979	1.143	550
7.158	5.893	28.128	1.609	1.474	4.390	12.631	14.042	85.843
149	231	-3	6.892	10.493	28	5.953	5.789	149

Informazioni sulla clientela e sul rischio

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

		Totale		Banche		Finanziarie	
		2010 set.	2010 dic.	2010 set.	2010 dic.	2010 set.	2010 dic.
a.	NUMERO AFFIDATI	7.588.387	7.673.748	5.065.890	5.095.423	2.522.497	2.578.325
	<i>di cui:</i> cointestazioni	2.187.545	2.204.175	1.265.921	1.264.462	921.624	939.713
b.	FINANZIAMENTI PER CASSA						
	accordato operativo	2.561.625	2.469.988	2.238.902	2.132.135	322.724	337.853
	utilizzato	1.827.074	1.835.966	1.518.017	1.512.174	309.057	323.792
	sconfinamento	41.228	45.293	37.301	41.500	3.928	3.793
	marginale disponibile	775.779	679.315	758.185	661.462	17.594	17.853
	<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti						
	accordato operativo	333.383	341.560	301.012	303.484	32.371	38.076
	utilizzato	165.996	176.198	144.682	148.897	21.314	27.302
	operazioni a scadenza						
	accordato operativo	1.850.818	1.792.967	1.562.864	1.495.531	287.954	297.436
	utilizzato	1.491.314	1.502.337	1.206.134	1.208.361	285.180	293.976
	operazioni a revoca						
	accordato operativo	377.276	335.356	374.878	333.015	2.399	2.341
	utilizzato	169.640	157.346	167.077	154.832	2.564	2.514
c.	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA						
	accordato operativo	427.248	406.351	417.396	392.932	9.852	13.419
	utilizzato	242.951	224.662	235.189	212.001	7.762	12.661
d.	SOFFERENZE	131.692	136.344	72.118	76.827	59.574	59.517
e.	NUMERO GARANTI	4.036.098	4.042.419	3.045.815	3.017.613	990.283	1.024.806
	<i>di cui:</i> cointestazioni	1.377.587	1.385.114	1.072.200	1.063.971	305.387	321.143
f.	GARANZIE RICEVUTE	832.197	839.376	667.022	667.179	165.176	172.197

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per classi di grandezza

TDB30206		Banche	
Fonte: Centrale dei rischi			
Consistenze in milioni di euro			
Numeri in unità			
Classi di grandezza in unità di euro			
Dicembre 2010		Numero affidati	Sofferenze
a.	TOTALE	867.085	75.709
	da 250 a 30.000	584.218	4.768
	da 30.000 a 75.000	109.168	4.518
	da 75.000 a 125.000	56.380	4.679
	da 125.000 a 250.000	63.049	9.033
	da 250.000 a 500.000	26.062	6.898
	da 500.000 a 1.000.000	13.521	6.897
	da 1.000.000 a 2.500.000	9.161	10.043
	da 2.500.000 a 5.000.000	3.127	7.518
	da 5.000.000 a 25.000.000	2.172	14.141
	oltre 25.000.000	227	7.215

Note: Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Numero affidati	19	930	140.707	33.835	24.669	79.731	124.867	595.026
Sofferenze	37	445	50.415	17.589	10.148	21.534	8.010	16.538
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Numero affidati	1	292	38.404	9.341	6.603	22.150	27.218	143.686
Sofferenze	..	162	14.535	5.200	2.885	6.248	1.776	4.993
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Numero affidati	-	192	28.364	7.814	5.066	15.141	20.180	92.186
Sofferenze	-	42	12.203	4.879	2.516	4.585	1.495	3.125
d. ITALIA CENTRALE								
Numero affidati	2	242	35.247	8.182	5.756	20.845	25.736	115.210
Sofferenze	3	207	12.736	3.841	2.640	6.059	1.657	3.497
e. ITALIA MERIDIONALE								
Numero affidati	15	139	26.501	6.320	4.894	14.409	31.878	162.419
Sofferenze	34	29	8.019	2.890	1.461	3.357	1.897	3.305
f. ITALIA INSULARE								
Numero affidati	1	65	12.191	2.178	2.350	7.186	19.855	81.525
Sofferenze	..	4	2.922	779	646	1.284	1.184	1.617

Note:

Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Numero affidati	Sofferenze
a. TOTALE	271.118	58.690
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.254	2.709
Estrazione di minerali da cave e miniere	380	131
Industria manifatturiera	50.006	18.162
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96	49
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	647	313
Costruzioni	51.196	11.785
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	74.356	10.608
Trasporto e magazzinaggio	11.120	1.679
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	21.813	2.323
Servizi di informazione e comunicazione	4.789	902
Attività finanziarie e assicurative	909	639
Attività immobiliari	9.801	5.239
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.913	1.197
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8.665	1.508
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	10.497	1.150

Note: Eventuali discrepanze tra i dati di fonte Centrale dei rischi e di fonte Statistiche di Vigilanza sono legate all'avvio delle segnalazioni secondo la nuova classificazione ATECO.

Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Totale	Banche	Finanziarie
a. TOTALE	136.344	76.827	59.517
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	86	37	49
Amministrazioni centrali	11	10	1
Amministrazioni locali	75	27	48
Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c. SOCIETÀ FINANZIARIE	1.336	506	830
Istituzioni finanziarie monetarie	61	61	-
Altri intermediari finanziari	1.121	364	757
Ausiliari finanziari	146	78	67
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	8	2	5
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	89.879	50.415	39.464
Imprese pubbliche	142	41	101
Imprese private	75.618	42.730	32.888
Associazioni fra imprese non finanziarie	177	53	124
Quasi-società non finanziarie artigiane	3.607	2.262	1.345
Quasi-società non finanziarie altre	10.334	5.328	5.006
e. FAMIGLIE	42.317	24.192	18.125
Famiglie produttrici	15.236	8.010	7.226
Famiglie consumatrici	27.081	16.182	10.899
f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	499	352	146
g. RESTO DEL MONDO	1.279	1.057	222
Amministrazioni pubbliche	1	1	-
Istituzioni finanziarie monetarie	81	79	1
Altre società finanziarie	738	697	41
Società non finanziarie	400	233	167
Famiglie	59	47	12
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-
Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	6	3	3

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30241

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010

		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	65.872	3.612	39.059	719
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	16.277	1.093	9.768	205
	Piemonte	3.918	192	2.986	45
	Valle d'Aosta	80	4	91	1
	Liguria	1.436	67	920	15
	Lombardia	10.843	830	5.771	144
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	10.082	984	6.839	164
	Trentino-Alto Adige	609	66	919	50
	Veneto	4.042	353	2.719	42
	Friuli-Venezia Giulia	864	102	521	9
	Emilia-Romagna	4.567	463	2.680	63
d.	ITALIA CENTRALE	13.233	718	7.378	160
	Marche	1.389	105	859	15
	Toscana	4.044	263	2.005	34
	Umbria	897	51	352	5
	Lazio	6.903	298	4.162	106
e.	ITALIA MERIDIONALE	17.443	566	10.226	130
	Abruzzo	1.367	62	865	17
	Molise	237	7	342	12
	Campania	7.845	216	5.177	52
	Puglia	4.639	162	2.420	34
	Basilicata	552	20	251	3
	Calabria	2.803	100	1.171	12
f.	ITALIA INSULARE	8.837	251	4.848	60
	Sicilia	7.246	181	3.952	38
	Sardegna	1.591	70	896	22

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30251

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2010

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
a. TOTALE	65.872	3.612	39.059	719
Amministrazioni pubbliche	2	10	1	..
Società finanziarie	70	7	27	5
Società non finanziarie	11.111	2.291	3.685	290
di cui: industria	2.384	607	706	54
edilizia	2.117	617	575	51
servizi	6.408	1.015	2.332	177
Famiglie produttrici	9.406	365	4.378	107
Famiglie consumatrici e altri	44.854	920	30.690	313

Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
a.	TOTALE	68.332	20.288
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.845	1.395
	Estrazione di minerali da cave e miniere	148	53
	Industria manifatturiera	22.334	4.834
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	52	10
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	348	68
	Costruzioni	13.540	5.036
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	12.598	2.499
	Trasporto e magazzinaggio	1.889	406
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.442	1.178
	Servizi di informazione e comunicazione	1.060	149
	Attività finanziarie e assicurative	730	297
	Attività immobiliari	5.641	3.123
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.388	346
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.708	344
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	1.302	435

Note:

Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
a. TOTALE ITALIA								
Sofferenze lorde	38	559	59.653	21.741	11.806	24.862	8.404	16.840
di cui: assistite da garanzie reali	..	191	19.422	5.479	4.956	8.354	3.466	8.669
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
Sofferenze lorde	..	199	17.561	6.613	3.382	7.350	1.820	5.047
di cui: assistite da garanzie reali	..	98	5.147	1.297	1.429	2.295	802	3.131
c. ITALIA NORD-ORIENTALE								
Sofferenze lorde	-	77	14.514	6.078	2.889	5.297	1.539	3.163
di cui: assistite da garanzie reali	-	11	4.901	1.441	1.342	1.987	716	1.791
d. ITALIA CENTRALE								
Sofferenze lorde	3	236	15.097	4.749	3.076	7.063	1.777	3.587
di cui: assistite da garanzie reali	-	72	4.813	1.228	1.214	2.258	756	1.712
e. ITALIA MERIDIONALE								
Sofferenze lorde	35	42	9.174	3.385	1.698	3.749	2.022	3.393
di cui: assistite da garanzie reali	..	8	3.229	1.146	659	1.258	758	1.414
f. ITALIA INSULARE								
Sofferenze lorde	..	5	3.306	916	760	1.403	1.246	1.650
di cui: assistite da garanzie reali	-	1	1.333	367	311	556	434	620

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260

Banche

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2010

		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a.	TOTALE	855.277	85.893	1,13	63.697	6.316
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	208.038	24.322	1,13	15.696	1.930
	Piemonte	59.804	5.189	1,13	3.785	309
	Valle d'Aosta	1.415	117	1,03	79	5
	Liguria	20.799	1.542	1,09	1.381	141
	Lombardia	126.020	17.473	1,13	10.451	1.475
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	139.409	19.529	1,15	9.629	1.642
	Trentino-Alto Adige	8.010	1.403	1,11	584	84
	Veneto	54.913	8.201	1,10	3.880	604
	Friuli-Venezia Giulia	12.465	1.403	1,09	831	166
	Emilia-Romagna	64.021	8.522	1,22	4.334	788
d.	ITALIA CENTRALE	175.007	20.616	1,13	12.796	1.528
	Marche	24.225	3.308	1,12	1.317	251
	Toscana	54.511	6.493	1,18	3.894	602
	Umbria	12.458	1.319	1,11	872	93
	Lazio	83.813	9.497	1,11	6.713	581
e.	ITALIA MERIDIONALE	219.704	15.087	1,12	16.989	886
	Abruzzo	19.024	1.868	1,12	1.307	113
	Molise	3.772	337	1,07	231	11
	Campania	99.757	6.283	1,16	7.688	339
	Puglia	57.275	4.088	1,11	4.505	242
	Basilicata	7.322	720	1,06	531	33
	Calabria	32.554	1.790	1,09	2.727	148
f.	ITALIA INSULARE	113.119	6.339	1,09	8.587	331
	Sicilia	87.036	4.286	1,10	7.040	243
	Sardegna	26.083	2.053	1,07	1.547	87

Note:

Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2010 IV trim	2010 III trim	2010 II trim
a.	FINANZIAMENTI DETERIORATI			
	Sofferenze	78.636	73.783	69.458
	Partite incagliate	52.937	52.451	51.871
	Esposizioni ristrutturate	13.486	11.803	10.845
	Esposizioni scadute o sconfinanti	12.466	15.326	13.886
b.	FINANZIAMENTI TOTALI	1.766.776	1.739.055	1.725.304

Note: I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente

Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	TOTALE	52.132	34.872	4.691	10.574
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	16.114	10.963	1.099	3.260
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.681	1.637	271	639
	Liguria	859	580	90	188
	Lombardia	12.574	8.746	738	2.433
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	13.175	8.742	1.145	2.380
	Trentino-Alto Adige	1.718	1.218	245	252
	Veneto	5.234	3.711	416	996
	Friuli-Venezia Giulia	773	514	91	160
	Emilia-Romagna	5.451	3.299	393	972
d.	ITALIA CENTRALE	12.341	8.746	1.049	2.285
	Marche	1.435	856	206	368
	Toscana	4.540	3.301	469	690
	Umbria	808	543	107	156
	Lazio	5.558	4.046	268	1.071
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.931	4.378	881	1.655
	Abruzzo e Molise	1.287	877	169	238
	Campania	2.867	1.889	245	730
	Puglia e Basilicata	1.805	1.085	287	423
	Calabria	822	449	151	221
f.	ITALIA INSULARE	3.571	2.044	518	994
	Sicilia	2.581	1.346	394	827
	Sardegna	990	698	124	167

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.



Banche

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
Totale clientela ordinaria residente	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
12.984	11.802	6.512	972	4.005
7.130	3.367	1.839	244	1.109
490	486	196	64	223
60	219	96	28	95
6.580	2.662	1.547	152	791
3.372	2.831	1.771	230	791
36	260	173	22	53
1.891	1.179	751	88	334
175	172	93	19	50
1.270	1.220	754	101	354
1.925	3.055	1.831	231	943
81	323	141	47	133
962	947	569	102	266
22	246	137	25	81
860	1.539	984	57	462
342	1.658	669	169	801
33	375	205	44	118
115	620	187	45	381
190	460	205	52	203
4	177	65	23	86
215	892	403	97	360
171	634	234	69	299
45	258	169	28	60

Note:

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE	4.228.672	1.479.210	912.563	836.047	300.731	154.958
<i>di cui:</i> monoaffidati	3.621.332	1.451.293	846.423	707.635	174.539	58.303
2 affidamenti	372.590	26.911	62.483	105.768	83.423	46.641
3 o 4 affidamenti	172.360	994	3.631	22.363	40.250	42.824
oltre 4 affidamenti	62.390	12	26	281	2.519	7.190
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.310	563	516	1.075	1.219	1.205
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.268	553	482	848	816	639
2 affidamenti	2.000	10	34	222	351	466
3 o 4 affidamenti	840	-	-	5	52	98
oltre 4 affidamenti	202	-	-	-	-	2
c. SOCIETA' FINANZIARIE	8.584	2.033	1.122	1.276	822	531
<i>di cui:</i> monoaffidati	6.028	1.938	878	885	457	265
2 affidamenti	1.518	87	223	298	232	150
3 o 4 affidamenti	643	6	21	92	124	86
oltre 4 affidamenti	395	2	-	1	9	30
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE	915.899	201.072	114.981	149.575	135.660	109.198
<i>di cui:</i> monoaffidati	524.415	193.382	86.956	86.724	57.774	34.540
2 affidamenti	200.521	7.453	26.490	49.544	48.195	33.987
3 o 4 affidamenti	133.155	231	1.528	13.165	27.911	34.687
oltre 4 affidamenti	57.808	6	7	142	1.780	5.984
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI	573.518	210.973	111.393	116.294	51.834	20.094
<i>di cui:</i> monoaffidati	470.377	203.590	94.151	85.225	26.599	6.986
2 affidamenti	75.111	7.105	16.115	25.132	16.365	6.465
3 o 4 affidamenti	25.083	278	1.116	5.862	8.334	5.740
oltre 4 affidamenti	2.947	-	11	75	536	903
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI	2.685.221	1.047.082	678.073	562.071	108.627	22.743
<i>di cui:</i> monoaffidati	2.581.097	1.034.618	658.152	529.050	86.914	14.987
2 affidamenti	90.858	11.982	18.975	29.816	17.802	5.354
3 o 4 affidamenti	12.253	478	938	3.143	3.721	2.136
oltre 4 affidamenti	1.013	4	8	62	190	266

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a. TOTALE		113.787	44.325	36.464	7.453
<i>di cui:</i> monoaffidati		31.473	9.249	5.584	789
2 affidamenti		27.394	7.882	4.742	698
3 o 4 affidamenti		38.581	13.867	8.341	1.077
oltre 4 affidamenti		16.339	13.327	17.797	4.889
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		1.170	510	570	385
<i>di cui:</i> monoaffidati		468	161	152	54
2 affidamenti		482	173	175	85
3 o 4 affidamenti		203	157	174	151
oltre 4 affidamenti		17	19	69	95
c. SOCIETA' FINANZIARIE		530	338	649	595
<i>di cui:</i> monoaffidati		277	173	328	197
2 affidamenti		134	77	143	134
3 o 4 affidamenti		90	40	75	95
oltre 4 affidamenti		29	48	103	169
d. SOCIETA' NON FINANZIARIE		95.565	40.243	33.928	6.373
<i>di cui:</i> monoaffidati		23.821	7.769	4.707	507
2 affidamenti		22.395	6.865	4.133	467
3 o 4 affidamenti		34.252	12.763	7.737	806
oltre 4 affidamenti		15.097	12.846	17.351	4.593
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI		8.396	1.483	469	10
<i>di cui:</i> monoaffidati		2.203	269	48	3
2 affidamenti		2.337	325	63	1
3 o 4 affidamenti		2.923	584	179	2
oltre 4 affidamenti		933	305	179	4
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI		7.465	1.545	750	74
<i>di cui:</i> monoaffidati		4.220	726	269	16
2 affidamenti		1.925	412	217	8
3 o 4 affidamenti		1.064	304	171	22
oltre 4 affidamenti		256	103	93	28

Note:

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi
Numeri in unità
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2010		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
a.	TOTALE	1.908.179	1.380.520	4.228.672	535.933	459.650	3.621.332
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	769.469	540.060	1.183.913	203.336	163.528	997.988
	Piemonte	119.023	82.776	304.482	31.915	27.421	261.325
	Valle d'Aosta	2.716	2.020	8.914	977	812	7.768
	Liguria	36.043	26.056	99.967	14.702	11.878	86.984
	Lombardia	611.687	429.207	770.550	155.743	123.417	641.911
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	485.160	354.680	1.067.928	135.134	118.939	900.012
	Trentino-Alto Adige	47.530	36.385	121.659	18.248	15.445	106.328
	Veneto	187.633	140.549	439.348	62.128	56.363	372.045
	Friuli-Venezia Giulia	34.225	25.179	114.694	10.833	9.675	99.802
	Emilia-Romagna	215.772	152.567	392.227	43.925	37.455	321.837
d.	ITALIA CENTRALE	421.013	297.169	914.840	104.079	92.516	781.697
	Marche	45.390	33.801	141.561	12.748	11.342	116.261
	Toscana	121.648	91.805	315.853	32.981	29.919	262.273
	Umbria	20.500	16.123	76.257	6.099	5.604	63.870
	Lazio	233.475	155.441	381.169	52.251	45.651	339.293
e.	ITALIA MERIDIONALE	158.390	127.553	682.972	61.356	55.707	601.579
	Abruzzo	23.956	18.693	97.222	8.307	7.532	83.582
	Molise	3.305	2.615	16.471	1.304	1.188	14.215
	Campania	65.124	52.334	242.724	24.514	21.820	215.229
	Puglia	45.073	36.782	217.183	18.374	17.106	192.370
	Basilicata	5.755	4.658	26.940	2.132	1.962	23.458
	Calabria	15.178	12.471	82.432	6.726	6.099	72.725
f.	ITALIA INSULARE	74.146	61.059	379.019	32.027	28.961	340.056
	Sicilia	52.623	42.725	273.191	22.537	20.247	243.582
	Sardegna	21.523	18.334	105.828	9.489	8.714	96.474

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
223.375	165.003	372.590	291.121	203.243	172.360	857.751	552.624	62.390
86.535	63.078	109.878	106.897	72.036	54.412	372.701	241.418	21.635
14.320	10.240	26.936	18.683	11.809	12.127	54.105	33.307	4.094
358	246	818	733	509	271	649	454	57
4.600	3.144	8.365	5.168	3.517	3.411	11.574	7.516	1.207
67.258	49.448	73.759	82.313	56.202	38.603	306.373	200.140	16.277
55.661	41.252	100.788	80.934	55.693	48.563	213.430	138.796	18.565
9.557	6.721	10.782	7.719	6.008	3.694	12.005	8.211	855
22.097	16.598	40.123	32.623	22.127	19.659	70.784	45.461	7.521
3.852	2.865	9.169	4.965	3.257	4.161	14.576	9.381	1.562
20.154	15.068	40.714	35.627	24.301	21.049	116.065	75.743	8.627
47.843	34.888	81.359	63.714	45.693	38.016	205.378	124.072	13.768
7.727	6.345	14.812	7.372	5.102	7.560	17.544	11.011	2.928
14.110	11.410	31.191	24.125	16.577	16.157	50.432	33.899	6.232
2.461	1.996	7.292	3.559	2.646	3.663	8.381	5.878	1.432
23.545	15.137	28.064	28.659	21.369	10.636	129.021	73.284	3.176
21.574	16.751	53.176	27.077	20.173	21.817	48.383	34.923	6.400
3.262	2.627	8.471	4.055	2.862	3.834	8.333	5.673	1.335
460	373	1.485	651	437	619	890	617	152
7.959	6.221	18.046	10.320	7.888	7.231	22.330	16.404	2.218
6.450	4.877	16.241	7.886	5.780	6.666	12.363	9.019	1.906
904	688	2.231	968	700	993	1.751	1.308	258
2.540	1.965	6.702	3.196	2.506	2.474	2.716	1.901	531
11.762	9.034	27.389	12.499	9.648	9.552	17.859	13.416	2.022
8.613	6.412	20.616	8.943	6.710	7.326	12.530	9.356	1.667
3.149	2.621	6.773	3.556	2.939	2.226	5.328	4.060	355

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro						
Dicembre 2010	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
a. TOTALE						
Numero medio di banche per affidato	1,27	1,02	1,08	1,18	1,61	2,15
% del fido globale accordato dalla prima banca	64	99	97	94	84	75
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
Numero medio di banche per affidato	1,68	1,02	1,07	1,22	1,37	1,57
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	100	98	93	91	88
c. SOCIETÀ FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,75	1,06	1,24	1,40	1,67	1,90
% del fido globale accordato dalla prima banca	80	98	91	88	84	82
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE						
Numero medio di banche per affidato	1,92	1,04	1,26	1,52	1,87	2,29
% del fido globale accordato dalla prima banca	51	98	90	83	77	72
di cui: industria						
Numero medio di banche per affidato	2,51	1,04	1,28	1,61	2,07	2,67
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	80	71	63
di cui: edilizia						
Numero medio di banche per affidato	1,83	1,04	1,23	1,47	1,74	2,03
% del fido globale accordato dalla prima banca	65	99	91	85	80	77
di cui: servizi						
Numero medio di banche per affidato	1,74	1,04	1,26	1,51	1,83	2,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	79	74
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI						
Numero medio di banche per affidato	1,25	1,04	1,17	1,33	1,72	2,18
% del fido globale accordato dalla prima banca	85	99	94	90	83	78
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI						
Numero medio di banche per affidato	1,05	1,01	1,03	1,07	1,25	1,50
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	98	94	91

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

D.4.5.3 NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi					
Valori percentuali					
Numeri in unità					
Classi di grandezza in unità di euro					
Dicembre 2010	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000	
a. TOTALE					
Numero medio di banche per affidato	2,74	3,54	4,87	7,69	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	63	54	53	
b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
Numero medio di banche per affidato	1,85	2,19	2,58	3,72	
% del fido globale accordato dalla prima banca	84	82	80	62	
c. SOCIETA' FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	1,94	2,25	2,70	5,01	
% del fido globale accordato dalla prima banca	83	82	81	80	
d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
Numero medio di banche per affidato	2,85	3,65	5,02	8,24	
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	61	52	37	
di cui: industria					
Numero medio di banche per affidato	3,48	4,54	6,21	9,57	
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	48	40	30	
di cui: edilizia					
Numero medio di banche per affidato	2,38	2,91	3,89	7,17	
% del fido globale accordato dalla prima banca	75	72	65	47	
di cui: servizi					
Numero medio di banche per affidato	2,74	3,49	4,69	7,33	
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	40	
e. FAMIGLIE PRODUTTRICI					
Numero medio di banche per affidato	2,63	3,22	4,25	3,40	
% del fido globale accordato dalla prima banca	75	73	65	71	
f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
Numero medio di banche per affidato	1,75	2,06	2,52	4,32	
% del fido globale accordato dalla prima banca	88	85	79	58	

Note:

Distribuzione per anno di nascita delle generazioni

TDB30530

Fonte: Centrale dei rischi
Valori percentuali

	1997	1998	1999	2000	2001
Generazione nata nel 1996	1,00	1,14	1,05	0,77	0,59
Generazione nata nel 1997	-	1,51	1,29	0,99	0,75
Generazione nata nel 1998	-	-	1,13	1,01	0,88
Generazione nata nel 1999	-	-	-	0,84	0,83
Generazione nata nel 2000	-	-	-	-	0,85
Generazione nata nel 2001	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2002	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2003	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2004	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2005	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2006	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2007	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2008	-	-	-	-	-
Generazione nata nel 2009	-	-	-	-	-

Note:

I tassi sono calcolati per ciascuna generazione di affidati, sulla base del numero di nuovi entrati, anno per anno, in sofferenza rettificata e sulla numerosità iniziale della generazione stessa (cfr. relativa voce di glossario). Le grandezze a numeratore e denominatore di ciascun rapporto vengono fornite solo su "BIP on-line".

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
0,50	0,41	0,37	0,32	0,24	0,18	0,17	0,22	0,20
0,62	0,49	0,42	0,35	0,31	0,26	0,20	0,25	0,25
0,74	0,57	0,48	0,41	0,31	0,28	0,23	0,26	0,29
0,73	0,59	0,52	0,44	0,35	0,29	0,22	0,26	0,28
0,86	0,73	0,67	0,52	0,47	0,37	0,27	0,34	0,34
0,85	0,83	0,80	0,63	0,58	0,45	0,36	0,42	0,41
-	0,69	0,76	0,66	0,65	0,49	0,38	0,43	0,45
-	-	0,60	0,66	0,73	0,61	0,50	0,57	0,56
-	-	-	0,51	0,67	0,70	0,57	0,69	0,71
-	-	-	-	0,58	0,80	0,74	0,92	0,91
-	-	-	-	-	0,62	0,82	1,18	1,18
-	-	-	-	-	-	0,66	1,15	1,38
-	-	-	-	-	-	-	0,84	1,14
-	-	-	-	-	-	-	-	0,66

Tassi di interesse attivi e passivi

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali

Dicembre 2010		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				industria	edilizia	servizi		
a.	ITALIA							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,96	3,39	3,24	3,73	3,33	3,85	2,72
	da 1 a 5 anni	3,23	3,07	3,58	3,62	2,68	5,05	4,45
	oltre 5 anni	4,64	4,58	4,16	4,85	4,72	5,42	5,15
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,73	3,26	3,12	3,56	3,24	3,74	2,65
	da 1 a 5 anni	2,61	2,61	3,12	3,57	2,17	4,77	4,28
	oltre 5 anni	3,94	4,27	4,19	4,62	4,23	5,33	5,08
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	2,86	3,23	3,10	3,62	3,16	3,55	2,70
	da 1 a 5 anni	3,68	3,37	3,45	3,39	3,26	4,78	4,67
	oltre 5 anni	4,66	4,14	3,71	4,03	4,42	5,11	5,16
d.	ITALIA CENTRALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,11	3,41	3,28	3,77	3,32	3,85	2,75
	da 1 a 5 anni	3,32	3,22	4,11	3,65	2,80	5,22	4,18
	oltre 5 anni	4,80	4,65	3,83	5,00	4,95	5,47	5,05
e.	ITALIA MERIDIONALE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,81	4,10	4,01	4,29	4,06	4,58	2,89
	da 1 a 5 anni	4,68	4,51	4,56	4,28	4,56	5,39	5,21
	oltre 5 anni	5,24	5,40	5,15	5,34	5,57	5,60	5,26
f.	ITALIA INSULARE							
	Durata originaria del tasso:							
	fino a 1 anno	3,61	3,92	3,95	4,13	3,82	4,47	2,92
	da 1 a 5 anni	4,54	4,29	3,56	3,81	4,97	5,46	5,24
	oltre 5 anni	5,26	5,06	4,54	5,22	5,22	5,55	5,36

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

Dicembre 2010		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,76	2,71	3,12	4,73	6,64
	Fino a 250.000	6,93	2,94	5,26	5,51	10,07
	da 250.000 a 1.000.000	5,76	2,96	5,04	5,55	8,82
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,54	2,90	4,54	5,17	7,23
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,45	2,75	3,30	4,54	5,91
	oltre 25.000.000	2,53	2,51	2,50	3,44	4,11
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,62	2,68	2,63	4,41	6,41
	Fino a 250.000	7,44	2,87	5,11	5,42	10,61
	da 250.000 a 1.000.000	5,94	2,88	4,82	5,46	8,92
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,55	2,83	4,48	4,93	7,15
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,31	2,68	4,17	4,34	5,84
	oltre 25.000.000	2,31	2,56	2,04	3,28	3,68
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,41	2,68	3,41	4,29	6,08
	Fino a 250.000	6,38	2,86	5,03	5,39	9,26
	da 250.000 a 1.000.000	5,26	2,92	4,77	5,20	7,72
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,13	2,86	4,13	4,61	6,27
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,15	2,72	3,33	4,06	5,33
	oltre 25.000.000	2,42	2,43	2,62	3,55	4,33
d.	ITALIA CENTRALE	4,03	2,67	3,22	4,79	6,64
	Fino a 250.000	6,63	2,98	5,26	5,50	9,96
	da 250.000 a 1.000.000	5,66	2,95	5,06	5,60	9,16
	da 1.000.000 a 5.000.000	4,63	2,91	4,66	5,41	7,67
	da 5.000.000 a 25.000.000	3,72	2,81	2,43	4,79	6,14
	oltre 25.000.000	2,86	2,40	3,05	3,28	4,28
e.	ITALIA MERIDIONALE	4,56	2,99	4,64	5,43	8,02
	Fino a 250.000	7,19	3,20	5,47	5,65	10,70
	da 250.000 a 1.000.000	6,44	3,24	5,42	5,72	9,86
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,20	3,10	5,08	5,53	8,56
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,05	2,92	3,98	4,98	7,19
	oltre 25.000.000	3,30	2,76	3,22	4,62	4,85
f.	ITALIA INSULARE	4,63	2,92	4,47	5,22	7,89
	Fino a 250.000	6,71	3,05	5,59	5,50	9,60
	da 250.000 a 1.000.000	6,12	3,14	5,41	5,69	9,30
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,22	3,10	4,86	5,48	8,32
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,38	2,92	3,50	5,37	6,65
	oltre 25.000.000	2,84	2,74	3,27	3,18	4,75

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	5,54	9,57	9,40	8,32	6,94	5,68	2,73
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,73	10,07	9,52	8,27	6,79	5,50	2,16
	Piemonte	6,06	9,98	9,38	8,25	6,95	5,59	2,93
	Valle d'Aosta	8,14	9,15	8,79	8,51	8,87	6,48	4,52
	Liguria	7,08	11,01	10,33	8,81	7,15	5,93	3,67
	Lombardia	4,34	9,98	9,47	8,21	6,71	5,44	2,06
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,68	9,04	8,32	7,25	6,03	5,21	3,62
	Trentino-Alto Adige	4,20	6,65	5,83	5,36	4,32	3,60	3,06
	Veneto	6,04	9,50	9,04	7,74	6,62	5,56	3,64
	Friuli-Venezia Giulia	6,59	10,52	9,18	8,24	6,84	6,24	2,81
	Emilia-Romagna	5,83	9,09	8,47	7,40	6,18	5,56	3,80
d.	ITALIA CENTRALE	5,80	9,33	9,48	8,70	7,36	5,89	3,26
	Marche	7,17	9,77	9,09	8,61	7,68	6,40	4,86
	Toscana	6,35	9,43	9,58	8,71	7,70	6,44	3,05
	Umbria	7,43	9,79	9,38	8,33	7,56	6,62	5,77
	Lazio	5,12	9,06	9,54	8,78	6,99	5,45	3,14
e.	ITALIA MERIDIONALE	7,47	9,97	10,66	9,53	8,34	7,11	3,88
	Abruzzo	7,44	9,80	10,15	8,66	7,88	7,02	4,98
	Molise	7,75	10,91	9,76	9,31	7,78	7,35	5,13
	Campania	7,82	9,75	10,94	9,92	8,86	7,55	3,92
	Puglia	6,71	9,85	10,46	9,19	7,92	6,38	3,24
	Basilicata	7,26	10,11	10,63	9,46	8,07	6,48	4,74
	Calabria	8,95	10,99	11,08	10,44	8,73	8,40	4,89
f.	ITALIA INSULARE	6,41	9,25	9,93	9,16	8,24	6,54	2,47
	Sicilia	7,02	9,09	10,06	9,29	8,39	6,37	2,67
	Sardegna	5,29	9,79	9,57	8,83	7,84	7,02	2,31

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2010

Dicembre 2010	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
TOTALE	3,76	2,73	4,73	6,64	2,20	4,12
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4,29	2,86	5,21	6,55	3,31	3,96
Estrazione di minerali da cave e miniere	4,05	2,70	5,02	7,34	2,84	5,39
Industria manifatturiera	3,57	2,71	4,60	7,38	1,67	3,93
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	2,84	2,26	2,71	3,16	2,08	4,36
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	3,87	2,53	4,65	5,31	2,74	3,20
Costruzioni	4,63	2,93	4,96	6,62	3,19	4,14
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	3,49	2,83	5,35	7,76	2,79	4,41
Trasporto e magazzinaggio	4,34	2,34	4,72	6,94	2,53	3,72
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,32	2,74	5,26	7,60	2,55	4,74
Servizi di informazione e comunicazione	4,67	2,77	3,78	5,66	2,60	5,05
Attività finanziarie e assicurative	2,17	2,31	2,90	4,53	2,07	3,39
Attività immobiliari	3,98	2,85	4,58	5,31	2,90	3,66
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,40	2,15	4,74	4,71	1,77	3,51
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	4,23	2,76	5,07	6,96	2,04	4,26
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	3,98	2,71	5,29	7,20	3,04	3,89

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2010

Società non finanziarie e famiglie produttrici

		ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
a.	OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI	3,76	3,62	3,41	4,03	4,56	4,63
	<i>di cui:</i> operazioni di sconto	5,34	4,75	4,45	5,27	5,92	6,24
	anticipi sui crediti ceduti per factoring	2,90	3,08	2,71	2,61	3,21	3,31
b.	OPERAZIONI A SCADENZA	2,86	2,76	2,77	2,85	3,36	3,25
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	2,71	2,68	2,68	2,67	2,99	2,92
	oltre 1 anno	4,21	3,65	4,07	4,18	5,30	5,14
	<i>di cui:</i> leasing	4,03	4,04	3,97	4,00	4,24	4,23
	Durata originaria del tasso:						
	fino a 1 anno	3,95	3,93	3,92	3,99	4,01	3,97
	oltre 1 anno	4,56	4,55	4,48	4,09	5,65	5,11
c.	OPERAZIONI A REVOCA	6,64	6,41	6,08	6,64	8,02	7,89

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi
 Valori percentuali
Dicembre 2010

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
ITALIA	2,14	3,07	4,05	3,41	4,51	4,45
Italia nord-occidentale	2,45	3,84	3,68	3,36	3,92	4,57
Italia nord-orientale	2,71	4,33	3,49	3,28	4,62	3,96
Italia centrale	1,46	1,96	4,59	3,57	4,62	4,37
Italia meridionale	3,28	4,62	4,41	3,64	5,57	4,61
Italia insulare	2,87	4,30	4,79	3,59	5,38	4,99

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2010

Dicembre 2010		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	3,32	2,50	4,48	5,15	5,09
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,09	2,41	4,32	5,08	4,91
	Piemonte	3,29	2,49	4,39	5,05	5,12
	Valle d'Aosta	3,33	2,65	4,84	4,34	6,93
	Liguria	3,30	2,47	4,49	5,02	6,04
	Lombardia	3,00	2,39	4,28	5,10	4,73
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	3,12	2,49	4,68	5,16	4,92
	Trentino-Alto Adige	3,22	2,79	4,77	5,09	4,62
	Veneto	3,05	2,41	4,59	5,15	4,63
	Friuli-Venezia Giulia	3,27	2,45	5,50	5,20	5,49
	Emilia-Romagna	3,14	2,53	4,67	5,15	5,25
d.	ITALIA CENTRALE	3,43	2,55	4,06	5,04	4,78
	Marche	3,35	2,62	4,91	4,95	5,75
	Toscana	3,18	2,47	4,33	4,78	5,40
	Umbria	3,59	2,72	5,09	5,20	6,62
	Lazio	3,58	2,56	3,63	5,15	4,15
e.	ITALIA MERIDIONALE	3,84	2,66	5,23	5,27	6,32
	Abruzzo	3,77	2,67	5,31	5,22	6,99
	Molise	3,93	2,65	5,08	5,20	8,48
	Campania	3,87	2,72	5,20	5,31	6,15
	Puglia	3,80	2,61	5,18	5,26	5,79
	Basilicata	3,83	2,64	4,81	5,24	6,31
	Calabria	3,90	2,61	5,73	5,26	7,77
f.	ITALIA INSULARE	3,83	2,63	5,36	5,37	7,73
	Sicilia	3,76	2,61	5,46	5,38	7,61
	Sardegna	4,04	2,70	5,23	5,36	8,36

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010Durata originaria del tasso
fino a 1 annoDurata originaria del tasso
oltre 1 annofino a
125.000oltre
125.000fino a
125.000oltre
125.000

a. ITALIA	2,49	2,40	5,16	5,03
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,39	2,32	5,01	5,00
Piemonte e Valle d'Aosta	2,48	2,36	4,97	4,95
Liguria	2,42	2,36	4,84	4,95
Lombardia	2,36	2,31	5,06	5,02
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	2,41	2,37	5,19	5,07
Trentino-Alto Adige	2,77	2,67	5,24	5,04
Veneto	2,32	2,28	5,19	5,09
Friuli-Venezia Giulia	2,40	2,33	5,27	5,10
Emilia Romagna	2,47	2,40	5,14	5,05
d. ITALIA CENTRALE	2,57	2,44	5,00	4,91
Marche	2,55	2,42	4,89	4,82
Toscana	2,46	2,37	4,79	4,57
Umbria	2,73	2,59	5,18	4,90
Lazio	2,66	2,48	5,10	5,08
e. ITALIA MERIDIONALE	2,70	2,56	5,30	5,14
Abruzzo e Molise	2,68	2,55	5,25	5,08
Campania	2,76	2,61	5,34	5,19
Puglia	2,68	2,53	5,30	5,10
Basilicata	2,77	2,49	5,30	5,08
Calabria	2,60	2,52	5,28	5,09
f. ITALIA INSULARE	2,63	2,50	5,37	5,23
Sicilia	2,62	2,48	5,38	5,22
Sardegna	2,67	2,58	5,35	5,25

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
ITALIA	2,74	2,59	4,22	3,90
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,67	2,54	4,07	3,78
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,60	2,50	4,26	4,01
ITALIA CENTRALE	2,78	2,63	4,19	3,89
ITALIA MERIDIONALE	2,96	2,77	4,40	3,99
ITALIA INSULARE	2,96	2,79	4,37	4,09

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi
Valori percentuali

Dicembre 2010

	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
a. ITALIA	4,66	4,92	4,33	5,76	5,04	7,54	5,03
b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,19	4,66	4,21	5,68	4,68	7,71	4,94
Piemonte e Valle d'Aosta	4,97	5,02	4,59	5,74	5,15	7,77	5,15
Liguria	5,87	5,76	5,17	5,93	-	8,51	5,83
Lombardia	3,93	4,51	4,07	5,64	4,49	7,59	4,79
c. ITALIA NORD-ORIENTALE	4,42	4,41	3,89	5,21	4,57	6,64	4,90
Trentino-Alto Adige	3,77	3,71	3,15	4,22	3,75	5,32	4,46
Veneto	4,44	4,44	3,86	5,40	4,73	6,87	4,66
Friuli-Venezia Giulia	4,75	4,66	4,00	5,68	5,32	7,56	5,29
Emilia-Romagna	4,51	4,52	4,04	5,32	4,58	6,87	5,24
d. ITALIA CENTRALE	5,00	5,24	4,50	6,05	5,35	7,60	4,78
Marche	5,05	4,91	4,19	5,85	5,27	7,68	5,68
Toscana	5,14	5,40	4,71	6,48	5,65	7,90	5,31
Umbria	5,19	5,02	4,47	6,27	5,04	7,78	6,37
Lazio	4,88	5,27	4,47	5,90	5,26	7,04	4,46
e. ITALIA MERIDIONALE	6,00	6,03	5,53	6,51	6,15	8,38	5,75
Campania	6,08	6,21	5,90	6,63	6,22	8,56	5,73
Abruzzo e Molise	5,79	5,66	5,04	6,30	6,01	8,00	6,06
Puglia e Basilicata	5,66	5,73	5,20	6,23	5,77	8,40	5,39
Calabria	7,35	7,31	7,12	7,69	7,25	8,56	6,40
f. ITALIA INSULARE	5,74	6,27	6,10	6,56	6,24	8,21	6,50
Sicilia	6,03	6,25	6,27	6,42	6,19	8,17	6,69
Sardegna	5,08	6,35	5,72	6,93	6,40	8,41	6,02

Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali

Dicembre 2010		Totale	Amministra- zioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
a.	ITALIA	0,40	1,01	0,76	0,59	0,23	0,26
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,37	0,84	0,61	0,55	0,21	0,26
	Piemonte	0,33	0,78	0,83	0,57	0,18	0,20
	Valle d'Aosta	0,48	0,88	1,45	0,71	0,15	0,17
	Liguria	0,30	0,91	0,67	0,47	0,17	0,23
	Lombardia	0,39	0,84	0,55	0,55	0,24	0,29
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,43	1,17	0,62	0,66	0,28	0,28
	Trentino-Alto Adige	0,54	1,37	1,37	0,79	0,26	0,25
	Veneto	0,40	1,19	0,52	0,64	0,27	0,26
	Friuli-Venezia Giulia	0,44	1,14	0,61	0,77	0,23	0,21
	Emilia-Romagna	0,43	1,09	0,75	0,64	0,30	0,31
d.	ITALIA CENTRALE	0,51	1,13	1,04	0,68	0,23	0,28
	Marche	0,37	1,08	1,11	0,58	0,24	0,27
	Toscana	0,36	0,96	0,68	0,56	0,23	0,26
	Umbria	0,41	1,03	0,72	0,61	0,25	0,30
	Lazio	0,59	1,15	1,09	0,74	0,22	0,29
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,27	0,64	0,65	0,40	0,18	0,22
	Abruzzo	0,39	0,58	0,60	0,66	0,30	0,30
	Molise	0,34	0,79	0,55	0,51	0,18	0,26
	Campania	0,23	0,55	0,77	0,33	0,14	0,19
	Puglia	0,29	0,79	0,48	0,41	0,21	0,25
	Basilicata	0,35	0,64	1,06	0,32	0,19	0,32
	Calabria	0,21	0,57	0,17	0,28	0,13	0,18
f.	ITALIA INSULARE	0,36	0,87	0,86	0,48	0,23	0,27
	Sicilia	0,33	0,71	0,63	0,50	0,22	0,28
	Sardegna	0,40	1,00	0,94	0,45	0,23	0,26

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi
Valori percentuali
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2010

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
a.	TOTALE	0,15	0,18	0,28	0,71	0,11	0,16	0,29	0,60
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	0,14	0,17	0,26	0,64	0,10	0,16	0,29	0,60
	Piemonte	0,12	0,15	0,24	0,68	0,08	0,12	0,25	0,51
	Valle d'Aosta	0,13	0,14	0,22	0,84	0,07	0,10	0,19	0,47
	Liguria	0,12	0,16	0,26	0,57	0,09	0,13	0,26	0,60
	Lombardia	0,15	0,18	0,27	0,64	0,12	0,17	0,31	0,63
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	0,17	0,22	0,35	0,80	0,10	0,16	0,33	0,66
	Trentino-Alto Adige	0,17	0,21	0,32	0,94	0,15	0,17	0,29	0,55
	Veneto	0,18	0,22	0,36	0,78	0,09	0,14	0,32	0,65
	Friuli-Venezia Giulia	0,15	0,18	0,33	0,93	0,07	0,12	0,26	0,52
	Emilia-Romagna	0,16	0,22	0,36	0,77	0,12	0,19	0,37	0,70
d.	ITALIA CENTRALE	0,16	0,19	0,27	0,80	0,12	0,17	0,28	0,57
	Marche	0,14	0,19	0,32	0,77	0,11	0,18	0,33	0,64
	Toscana	0,18	0,20	0,29	0,68	0,13	0,18	0,28	0,53
	Umbria	0,19	0,22	0,31	0,77	0,13	0,19	0,37	0,71
	Lazio	0,14	0,16	0,23	0,84	0,11	0,16	0,26	0,57
e.	ITALIA MERIDIONALE	0,11	0,14	0,22	0,53	0,09	0,13	0,24	0,53
	Abruzzo	0,19	0,24	0,36	0,83	0,12	0,19	0,34	0,74
	Molise	0,12	0,15	0,28	0,68	0,08	0,14	0,30	0,72
	Campania	0,09	0,11	0,17	0,44	0,07	0,10	0,19	0,46
	Puglia	0,12	0,16	0,24	0,54	0,10	0,16	0,29	0,60
	Basilicata	0,13	0,13	0,24	0,41	0,12	0,20	0,39	0,67
	Calabria	0,09	0,11	0,17	0,36	0,08	0,12	0,21	0,46
f.	ITALIA INSULARE	0,16	0,19	0,26	0,62	0,14	0,19	0,31	0,61
	Sicilia	0,14	0,17	0,26	0,65	0,12	0,18	0,33	0,67
	Sardegna	0,19	0,21	0,26	0,57	0,17	0,22	0,27	0,48

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

Informazioni sulla Banca d'Italia

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2010 ott.	2010 nov.	2010 dic.
a. TOTALE	334.128	333.925	-
b. ORO E CREDITI IN ORO	75.721	75.721	-
c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	35.359	35.372	-
crediti verso l'FMI	9.257	9.228	-
titoli	23.607	23.352	-
conti correnti e depositi	1.334	1.483	-
operazioni temporanee	1.158	1.306	-
altre attività	4	3	-
d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.958	2.023	-
controparti finanziarie	1.958	2.023	-
di cui: titoli	351	363	-
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	1.608	1.660	-
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	11	7	-
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	-	-	-
altri crediti	11	7	-
f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	32.019	28.753	-
operazioni di rifinanziamento principali	7.303	3.616	-
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	24.646	25.038	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	70	99	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	1.690	2.568	-
h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO	80.863	83.198	-
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	16.838	17.393	-
altri titoli	64.026	65.805	-

TDB40605

Banca d'Italia

	2010 ott.	2010 nov.	2010 dic.
(segue)			
i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.667	17.667	-
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	37.879	38.459	-
partecipazione al capitale della BCE	736	736	-
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	-
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	29.943	30.524	-
m. PARTITE DA REGOLARE	9	6	-
n. ALTRE ATTIVITÀ	48.816	47.857	-
cassa	15	14	-
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	35.419	34.749	-
immobilizzazioni immateriali	41	42	-
immobilizzazioni materiali	3.477	3.483	-
ratei e risconti	2.214	2.222	-
imposte differite attive	6.020	6.020	-
diverse	1.631	1.328	-
o. SPESE DELL'ESERCIZIO	2.135	2.293	-

Note: I dati relativi a dicembre 2010 saranno pubblicati nel prossimo numero.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia
Consistenze in milioni di euro

	2010 ott.	2010 nov.	2010 dic.
a. TOTALE	334.128	333.925	-
b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	134.259	134.547	-
c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	18.561	19.616	-
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	18.402	18.874	-
depositi overnight	159	741	-
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-	-
e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	60.911	58.068	-
pubblica amministrazione	60.859	58.045	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	59.978	57.109	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	729	729	-
altre passività	152	207	-
altre controparti	52	23	-
f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.765	2.606	-
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-
altre passività	1.765	2.606	-
g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	512	595	-
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	512	595	-
altre controparti	-	-	-
h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	252	274	-
depositi e conti correnti	2	2	-
altre passività	250	272	-
i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	7.496	7.496	-
l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	4.593	4.427	-
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	4.593	4.427	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

	2010 ott.	2010 nov.	2010 dic.
<i>(segue)</i>			
m. PARTITE DA REGOLARE	32	27	-
n. ALTRE PASSIVITÀ	2.018	1.916	-
vaglia cambiari	242	154	-
ratei e Risconti	208	204	-
diverse	1.568	1.557	-
o. ACCANTONAMENTI	8.006	8.006	-
fondi rischi specifici	1.454	1.454	-
accantonamenti diversi per il personale	6.552	6.552	-
p. CONTI DI RIVALUTAZIONE	62.060	62.060	-
q. FONDO RISCHI GENERALI	7.796	7.796	-
r. CAPITALE E RISERVE	20.687	20.687	-
capitale sociale	-
riserve ordinaria e straordinaria	12.947	12.947	-
altre riserve	7.740	7.740	-
s. UTILE NETTO DA RIPARTIRE	-	-	-
t. RENDITE DELL'ESERCIZIO	5.181	5.805	-
u. CONTI D'ORDINE	299.364	299.323	-

Note: I dati relativi a dicembre 2010 saranno pubblicati nel prossimo numero.

Appendice Metodologica

1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province gli schemi segnaletici, fino all'edizione di settembre 2008, fanno riferimento per continuità statistica alla situazione esistente all'1.1.1996 e, a partire da dicembre 2008, essi sono stati ampliati per tener conto delle province di recente costituzione che, alla medesima data, erano già operative (cfr. 36° aggiornamento della Circ. 154 del 22 luglio 1991).

2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (coestestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n. 164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico:

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile incorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta

dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;

– mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey)

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS)

Glossario

Glossario dei componenti del fascicolo

AFFIDATI (NUMERO)	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING:: v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
ATM ATTIVI	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
ATTIVITA' ECONOMICA	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".

BREVE TERMINE	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
COLLOCAMENTO CON GARANZIA	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
CR: FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
CR: GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
CR: GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: v. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
CREDITO AL CONSUMO	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).

DEPOSITI	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato e' calcolato al valore nominale anziche' al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali: rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni".
DURATA ORIGINARIA DEL TASSO	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non puo' cambiare. Tale variabile di classificazione e' valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca e' attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

FINANZIAMENTI DETERIORATI-CLIENTELA-PARTITE INCAGLIATE	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI	FINANZIAMENTI PER CASSA: v. FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
GESTIONI MOBILIARI	
HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
IMPIEGHI	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
ITALIA CENTRALE	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
ITALIA INSULARE	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
ITALIA MERIDIONALE	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
ITALIA NORD-ORIENTALE	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
NUMERO DI POS	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLLO)	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.

NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
PHONE BANKING	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
RACCOLTA DI ORDINI	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
RESIDENTI	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO	RISCHI A REVOCA - UTILIZZATO: v. RISCHI A REVOCA - ACC. OP. UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO	RISCHI A SCADENZA: v. RISCHI A SCADENZA - ACCORDATO OPERATIVO SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO	RISCHI A SCADENZA: v. RISCHI A SCADENZA - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: v. RISCHI AUTOLIQUIDANTI: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE PER CASSA**

l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE
LOCALE IN VALUTA LOCALE
PER CASSA**

l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

**SETTORI E COMPARTI DI
ATTIVITA' ECONOMICA
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e classificate. Nelle tavole di fonte Centrale dei rischi e tassi di interesse, la "clientela ordinaria residente" è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, Altre istituzioni finanziarie e monetarie: banche, Altre istituzioni finanziarie monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, Altre istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari". Nelle tavole di fonte Statistiche di Vigilanza e sui tassi di decadimento, la "clientela ordinaria residente" è definita escludendo dalle Società finanziarie solamente le Altre istituzioni finanziarie e monetarie: banche.

SOFFERENZE

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE CESSATE NEL
TRIMESTRE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

SOFFERENZE RETTIFICATE	esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell' unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI	SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
SOFFERENZE: UTILIZZATO NETTO	SOFFERENZE NETTE: v. SOFFERENZE NETTE; NUMERO AFFIDATI UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
SPORTELLI (NUMERO)	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
TAEG MEDIO PONDERATO	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA	data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
TITOLI	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
UTILIZZATO	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).